

I programmi per l'«emergenza» a piena discrezione del governo

Tuttora in vigore la circolare che ispirò i piani del luglio '64

Con il 76% dei voti (+25%)

FORTE SUCCESSO CGIL alle Fucine meridionali

Dal nostro corrispondente

La CGIL ha ottenuto un forte successo alle Fucine meridionali. I risultati sono stati: 76 per cento dei voti (+25%) contro il 51 per cento del 1964. La CGIL ha ottenuto il 76 per cento dei voti (+25%) contro il 51 per cento del 1964. La CGIL ha ottenuto il 76 per cento dei voti (+25%) contro il 51 per cento del 1964.

Le contraddizioni di Taviani in Tribunale e il rapporto Lombardi - Si è tentata una legittimazione della «circolare Vicari» con la legge di PS, bloccata alla Camera - Imminente la pubblicazione della sentenza De Lorenzo - «Espresso»

Il ministro dell'Interno, Antonio Maresca, ha annunciato che il rapporto Lombardi, che ha tentato una legittimazione della «circolare Vicari» con la legge di PS, è bloccata alla Camera. Imminente la pubblicazione della sentenza De Lorenzo.



GLI EDILI ROMANI IN LOTTA — E terminata in pausa estiva per gli edili romani la lotta a Foggia.

La lotta è ripresa in uno dei più grossi cantieri della capitale, il Regolo Romano, rimasto occupato, giorno e notte, dagli operai da venerdì a ieri. I lavoratori avevano prima scoperciato per ottenere migliori condizioni igieniche, poi avevano chiesto la costituzione della commissione interna. Il costruttore Armellini, a questo punto, ha licenziato quaranta dipendenti.

Scandalo edilizio al Comune di Foggia

Non sono andati in ferie per dare licenze illegali

Gli amministratori di centro-sinistra hanno autorizzato costruzioni fuori dei limiti previsti dalla legge-ponte — Inchiesta della magistratura: anche Piano Regolatore e regolamento edilizio sarebbero stati violati

Nostro servizio FOGGIA 2. Alcuni costruttori foggiani potranno realizzare complessi edilizi per volumi maggiori di quelli consentiti dai limiti posti dalla legge-ponte che sono scattati con il primo di settembre grazie alla complicità degli amministratori comunali di centro-sinistra. Infatti gli uffici comunali hanno avuto un gran da fare in questi giorni impegnandosi a fondere con passione e spirito di accoglimento alla «causa» del padronato edile per l'approvazione di piani di lottizzazione e licenze di costruzione.

Carrara

Rompe con i giovani il congresso anarchico

I gruppi di «contestazione» hanno abbandonato il teatro degli Animosi - Se n'è andata anche la delegazione iberica

Nostro servizio CARRARA 2. Il Congresso anarchico internazionale è giunto oggi nella cittadina di Carrara. La delegazione italiana è composta da 15 persone, tra cui il segretario nazionale, il compagno di Carrara. Il congresso si svolge in un ambiente di tensione e di dibattito. I gruppi di «contestazione» hanno abbandonato il teatro degli Animosi, e se n'è andata anche la delegazione iberica.

Questo è di andare in alto ve a lavorare col gruppo di lavoro rivoluzionario. All'interno del teatro Animosi si sta svolgendo un dibattito molto animato. I gruppi di «contestazione» hanno abbandonato il teatro degli Animosi, e se n'è andata anche la delegazione iberica.

Il governo Leone contro l'autonomia regionale

Respinta la legge che riduce il fitto-pascolo in Sardegna

Il provvedimento era passato al Consiglio regionale con i voti determinanti dei comunisti

Dalla nostra redazione CAGLIARI 2. Ancora una volta il Governo ha tradito ogni rispetto per l'autonomia della Sardegna e per le esigenze della popolazione respingendo un disegno di legge approvato dal Consiglio Regionale sulla riduzione del fitto-pascolo e sulla garanzia sussidiaria della Regione per i debiti dei contadini e pastori.

Trasferimenti insegnanti scuola media

Il ministero dell'Interno ha deciso di trasferire in varie parti del paese insegnanti di scuola media. Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna.

Comunicato dell'Ambasciata di Bulgaria

L'Ufficio Stampa della Repubblica Popolare di Bulgaria a Roma ha inviato un comunicato stampa. Il comunicato riguarda la situazione politica e sociale in Bulgaria.

In tutta la provincia si sviluppa la lotta contro i piani di ridimensionamento delle industrie

Manifestazione operaia a Novara in difesa del posto di lavoro. Ancora licenziamenti alla «Scotti e Broschi» — Come la CGE viola gli impegni presi e l'IRI non mantiene le promesse.

Lo stretto rapporto che politica e sociologia in ogni dibattito e in ogni problema economico e fenomeno bandi.

Grave lutto del compagno Attilio Esposto

Un grave lutto ha colpito il compagno Attilio Esposto. Esposto era un operaio e un attivista del movimento operaio. La sua morte è stata annunciata dalla CGIL.

Centinaia di comizi e assemblee del PCI

Centinaia di comizi e assemblee del PCI si sono svolte in varie parti del paese. I comizi hanno avuto un grande successo e hanno permesso di discutere sui problemi del momento.

Si sviluppa il dibattito

Il dibattito si sta sviluppando in modo sempre più animato. I comizi e le assemblee hanno permesso di discutere sui problemi del momento e di esprimere le opinioni dei lavoratori.

Centinaia di comizi e assemblee del PCI

Centinaia di comizi e assemblee del PCI si sono svolte in varie parti del paese. I comizi hanno avuto un grande successo e hanno permesso di discutere sui problemi del momento.

Si sviluppa il dibattito

Il dibattito si sta sviluppando in modo sempre più animato. I comizi e le assemblee hanno permesso di discutere sui problemi del momento e di esprimere le opinioni dei lavoratori.

Centinaia di comizi e assemblee del PCI

Centinaia di comizi e assemblee del PCI si sono svolte in varie parti del paese. I comizi hanno avuto un grande successo e hanno permesso di discutere sui problemi del momento.

Errio Rondolini

Campagna della stampa comunista

Assegnati i premi per la gara di emulazione

Al termine della 10ª tappa della sottoscrizione per la stampa comunista che ha visto il raggiungimento di 1.028.361.870 lire, la commissione per la gara di emulazione ha scelto le federazioni che hanno raggiunto il miglior risultato. I premi sono stati assegnati alle seguenti federazioni:

- Alla federazione di Roma 1 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 2 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 3 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 4 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 5 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 6 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 7 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 8 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 9 (1.028.361.870 lire)
- Alla federazione di Roma 10 (1.028.361.870 lire)

Centinaia di comizi e assemblee del PCI

Centinaia di comizi e assemblee del PCI si sono svolte in varie parti del paese. I comizi hanno avuto un grande successo e hanno permesso di discutere sui problemi del momento.

Si sviluppa il dibattito

Il dibattito si sta sviluppando in modo sempre più animato. I comizi e le assemblee hanno permesso di discutere sui problemi del momento e di esprimere le opinioni dei lavoratori.

Centinaia di comizi e assemblee del PCI

Centinaia di comizi e assemblee del PCI si sono svolte in varie parti del paese. I comizi hanno avuto un grande successo e hanno permesso di discutere sui problemi del momento.

Guido Binbi

La DC e la sagra della «libertà»

Domenica scorsa lo stato maggiore della DC ha lavorato. Sotto la regia della Spes si celebrava una sagra nazionale della «libertà». I leaders che hanno affettato dolenti cerimonie di «solidarietà» con la Cecoslovacchia hanno parlato e parlato.

Una foto ci mostra Rumor mentre pronuncia un discorso a Milano. Alle sue spalle è lo scudo crociato, a destra la scritta che illustra l'ordine del giorno: «I fatti di Praga e la crisi del comunismo internazionale». Rumor leva il braccio in alto e la mano si tende come un artigiano. Sta occupandosi dei comunisti. Li sta sbriciolando sotto veementi accuse di empietà. Dice che «è un fatto importante e significante» il dissenso dei comunisti italiani dall'intervento militare in Cecoslovacchia, ma esige di più: vuole la condanna in blocco di tutta l'esperienza del socialismo dall'Ottobre in poi. Bisogna capire quest'uomo che fa il segretario della DC, che si è temprato sui testi di Garosia e che con tutte le sue forze aspira a diventare uno statista. Egli è chiamato all'obbligo della generalizzazione ma il senso della storia l'ha acquisito negli oratori veneti. E per quanto si dia da fare, per quanto origli qua e là, trappando ideologie e frasi difficili a qualche scampolo di sociologia, quella è l'impronta. Dal suo osservatorio non si vede che uno specchio del mondo perché da Berlino a Vladivostok «hic sunt leones», sciti e mongoli. Quando Rumor parla di libertà si sente che egli partecipa di un messaggio missionario a quelle plaghe orientali che l'«errore» ha ridotto in caluità. L'«errore» sarebbe il socialismo, non questa o quella delle sue specificazioni nazionali, ma il socialismo in sé. La cultura parrocchiale insegna che è un sacrilegio vulnerare il «diritto naturale» alla proprietà, è un disastro spazzar via capitalisti e agrari, è una bestemmia demolire il vecchio ordine statale.

I vari Rumor escono da questa matrice in cui modellano la tradizionale critica borghese del bolscevismo e la spocchia provinciale del moralismo cattolico. Poco importa loro, a ben vedere, che prevenga in Cecoslovacchia il vecchio o il «nuovo corso». Al loro occhio è indecifrabile la meccanica dei fatti di Praga: comunisti che compiono un'azione ingiusta o ingiustificata e comunisti che si battono per la sovranità nazionale, l'autonomia del loro partito, il diritto di seguire una propria «via» al socialismo. Se si cerca in questo conflitto una chiave «risorgimentale» non si afferra il nocciolo di un dramma che è inerente ad un processo di rinnovamento del socialismo. La divisione non passa tra chi proclama e chi conculca la «libertà». Il contrasto è tra due modi di concepire la difesa e lo sviluppo del regime socialista. E perciò quando Rumor invoca per Praga le ragioni della libertà borghese egli si pone da sé fuori della problematica attuale. Egli offre a Praga un modello che Praga ha superato già venti anni orsono, cioè il modello dell'ancien regime.

Lasciamo poi stare il cattivo gusto di far parlare Scelba contro le violenze di Praga e Scalfaro in favore degli intellettuali cecchi. Le pesantissime biografie di questi personaggi rivelano affinità tutt'altro che liberali. Ma fin qui siamo ancora a una discriminazione di principio. Su questo piano, semmai, in DC deve avere il coraggio di riconoscere nella totalità del suo sistema che ospita una galleria di Papadopoulos, Salazar, Franco, i gorilla latino-americani, i fanocci di Saigon e di For-

Algeri
E' morto
Ahmed Francis:
fu un capo
della Resistenza

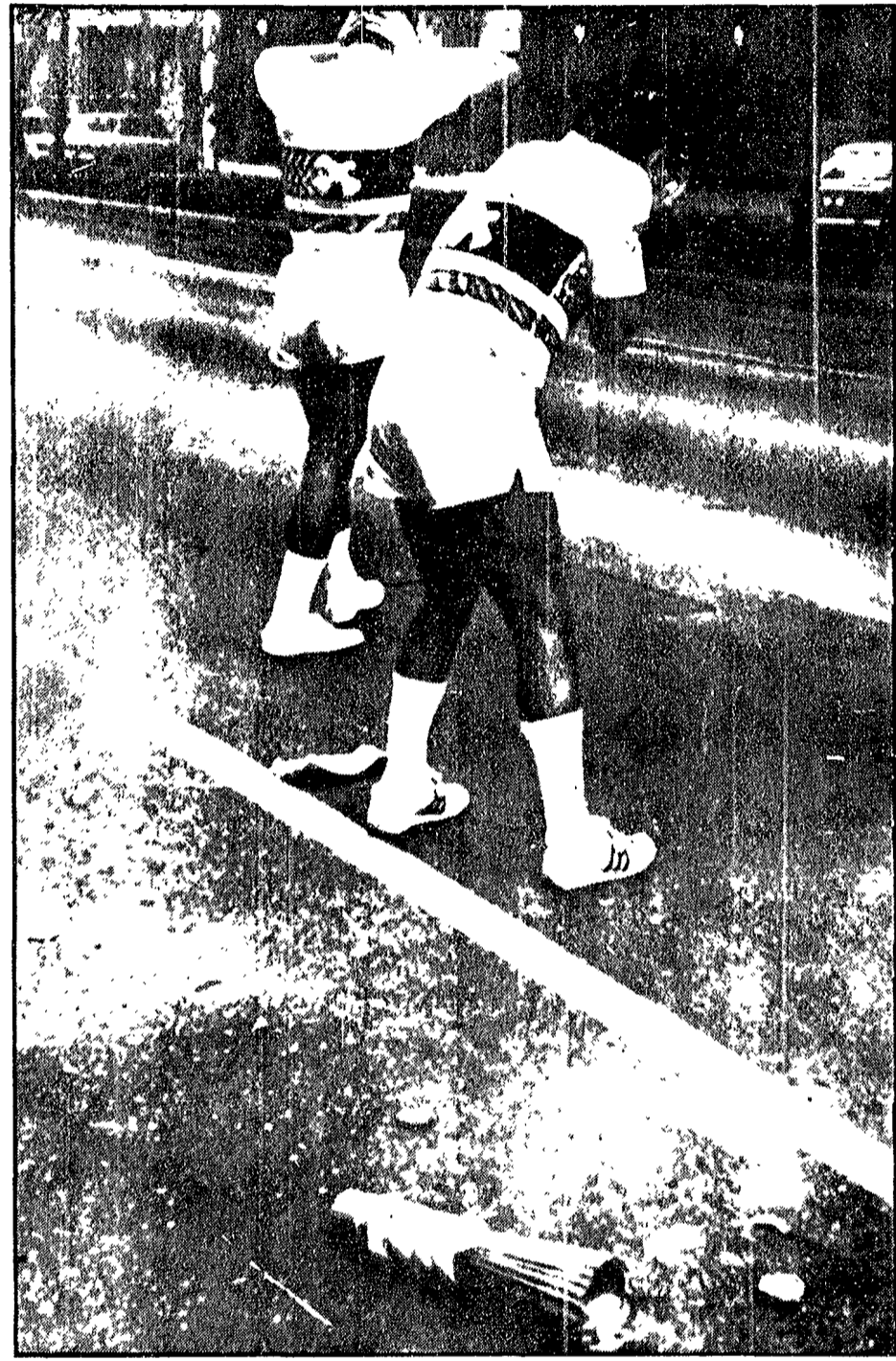
GINEVRA. - Si annuncia la morte di Ahmed Francis, uno dei fondatori nel 1946 del movimento per l'indipendenza capeggiato da Farhat Abbas di cui era il cognato. Era stato ministro delle Finanze nel primo governo provvisorio algerino in esilio (1958) e nel primo governo Ben Bella. La morte è avvenuta per attacco cardiaco. Ahmed Francis aveva 58 anni.

AFFARI D'ORO PER I COMMERCianti DI NUDI

Adamo ed Eva 1968

I nuovi «paradisi» scoperti dai tedeschi

Centoquaranta «lager» per nudisti disseminati in 91 città — «FKK» una sigla magica conosciuta come da noi quella dell'INAM o dell'INPS — Monopolo-sexy



Dal nostro inviato

AMBURGO, settembre

Solt è il posto adatto per farsi una scorpacciata di nudi. Vi interessa ammirare la bronzea figura della signorina Hildegard Krenz, 18 anni, normalmente impiegata in un ufficio di Amburgo? Oppure il corpo già piuttosto maturo della signora Liselotte Lohmar, casalinga, madre di famiglia di cui è preferibile tacere l'età? (Sempre sperando che nessuno sia interessato alla traballante massa carnosa del signor Georg Slesar, 58 anni, sedentario industriale di Brema). Ebbene, in questo caso non esiste nulla di meglio di quell'isola (che nonostante sia isolata è raggiungibile per ferrovia) che si chiama Solt e si trova nel mare del Nord proprio dove finisce la Germania e incomincia la Danimarca.

A Solt esistono sei spiagge per nudisti. La più famosa si chiama Westerland e in questi giorni è così affollata di nudi che sembra persino impossibile che possano ancora sopravvivere tante e così potenti industrie della confezione. Su oltre sei chilometri di spiaggia, donne, uomini, ragazzi, fanciulle in fiore, vecchi, bambini si mostrano a vicenda le loro parti cosiddette intime.

All'insegna della reciproca indifferenza, almeno apparente, Liselotte Lohmar, nuda, gioca al pallone con l'industriale Slesar altrettanto nudo; e non si può proprio dire che sia uno spettacolo eccessivamente attraente. Hildegard Krenz, la direttrice di Amburgo, raggiunge il bar della spiaggia, con annesso ristorante, dove gli unici esseri vestiti sono i camerieri (che, per il caldo e il gran lavoro che fanno, dovrebbero aver diritto almeno al classico costume adamiaco, cioè al nudo con foglia di fico). Hildegard, ovviamente così come l'ha fatta mamma, e l'ha fatta bene, sorreggia un Martini ghiacciato al bene e poi, fra la generale indifferenza di alcuni sonnucchiolosi clienti (nudi) che prendono il sole sulla terrazza del ristorante, incomincia una solitaria partita al flipper. Fin quando, annoiata, tornerà sulla spiaggia e s'infilerà nelle onde del sempre agitato Mare del Nord.

Poco distante, giocano a tennis alcune signore e signori. Anche sul campo sportivo è di rigore il nudo completo, salvo la tolleranza di qualche leggero pullover nelle ore in cui il sole incomincia ad ardersi. Il pullover è basta, altrimenti che razza di nudisti sarebbero?

Son tanti i nudisti? Tanti. D'estate, e non soltanto d'estate, la Germania si spoglia.

D'altra parte meglio così. Credo che siamo tutti d'accordo, che è preferibile una Germania nuda ad una con l'ebraico in testa. Si spoglia a Solt, a Helgoland (la ex famosa isola fortezza) e anche nelle città e nelle foreste. Quindici spiagge sul Mare del Nord, cinque sul Baltico, centoquaranta lager, disseminati in 91 diverse città, accolgono ogni giorno decine di migliaia di nudi d'ogni aspetto. Lo spogliarello è un fatto di massa, ormai, che interessa la politica, l'industria, il commercio, il turismo. Centinaia sono le organizzazioni, fiorenti e potenti, dei nudisti: «FKK» (coltura del corpo libero, significa tradotta in lingua nostrana) è una sigla magica e conosciutissima: come da noi quella dell'INAM o dell'INPS.

Grandi finanziari compiono affari-FKK. E sono affari d'oro. Alcuni hanno investito nell'editoria per nudisti (in più esiste quella per sporcaccioni veri e propri, a parlo editoria); altri nelle organizzazioni di viaggi che portano i nudisti in giro per l'Europa e per il mondo; altri nella costruzione di enormi e spesso raffinati complessi, quelli che ho chiamati lager per nudisti in quasi tutte le città, d'estate e d'inverno, all'aperto e al chiuso, chi vuole spogliarsi in collettività, mangiare nudo al pig-pig, fare la sauna e mille altre cose, non ha che da prendere il treno e raggiungere il più vicino campo-FKK. Questi «campi», che spesso sono stati costruiti in mezzo alle foreste e si estendono su superfici vastissime (ne conosco una, ad Hannover che occupa una superficie di 640 mila metri quadrati, ha diecimila piante, può ospitare contemporaneamente nei suoi porticcioli 900 automobili) sono dunque delle oasi di pace dove l'ingresso è vietato ai cani, alle radio, ai giradischi e agli apparecchi tv. E' permesso solo agli uomini e alle donne che sono tenuti a rispettare un solo dovere: quello di spogliarsi non appena varcata la soglia.

Anche il commercio maggiore Hans Schmidt, che passa tutta la sua vita su e giù per la Repubblica Federale Tedesca, con campioni degli spogliatori, dei prodotti della casa che lei rappresenta, può dedicare il suo tempo libero a coltivare il suo hobby nudista. Catene di campi-FKK avvolgono ormai l'intero Paese. Al punto che l'editore Danelli (e non è l'unico) pubblica ogni anno una accurata «Guida di viaggi FKK» che ha avuto un grande successo editoriale.

L'altra sera sono passati davanti ai grandi vetrine di una libreria. Ma si esistono anche questi. Anzi, esiste una specie di monopolio-sexy che ha aperto decine di attrezzatissime librerie in molte città che vendono esclusivamente libri e riviste sexy. La libreria, essendo tardi, era chiusa. Ma i libri si potevano acquistare ugualmente servendosi degli apparecchi di distribuzione automatici. Ho messo alcuni marchi in uno degli apparecchi (sono almeno un centinaio) ed ho ritirato appunto una copia della «Guida di viaggi FKK» che mi interessava.

Ora sono a posto. In qualunque paese d'Europa io vada adesso so dove posso andare a spogliarmi fra i miei simili. La guida contiene alcune decine di indirizzi-FKK della Repubblica Federale Tedesca, numerosi della Repubblica Democratica Tedesca (fra cui almeno una decina di spiagge sul Baltico per nudisti) e poi quelli di Danimarca, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Marocco, Olanda, Austria, Svezia e Svizzera. La guida precisa che in Italia e in Spagna «non vi è nessuna possibilità FKK», e questo c'era proprio da aspettarsi. Qui da noi si può venire spogliati collettivamente in tanti modi; ma non ce si può spogliare in collettività.

In compenso si può andare in Corsica. Quest'anno, numerosi acri hanno parlato i nudisti tedeschi da Monaco, Francoforte e Düsseldorf fino in Corsica. Un viaggietto di un paio d'ore, quindici giorni col sedere al vento e al sole, mangiare, dormire in bungalow di tutto per la modica spesa di sessantamila lire. Gli uffici di viaggi tedeschi sono ormai pieni di «combinazioni» di questo tipo. Anzi, alcune compagnie si sono specializzate nei viaggi-FKK e sciorinano alla loro clientela una infinita varietà di affascinanti mete, da quelle del misterioso oriente a quelle dei Paesi scandinavi e persino degli Stati Uniti.

Decine di migliaia di turisti-FKK si aggirano insomma per il mondo. Sono uomini e donne di tutte le età, belli e brutti, magri e grassi, giovani e vecchi. Hanno una caratteristica in comune: vanno in corpo al mondo e non hanno bisogno di affittarsi per portare il loro bagaglio. Varrebbe la pena di fare il nudista se non altro per questo.

Piero Campisi

La prima «riforma» del governo Leone

Inferriate alle finestre di tutti gli atenei

La «riforma universitaria» più congeniale al governo Leone sta per essere varata. Pesanti inferriate di ferro verrebbero erette alle finestre dei piani bassi in tutti gli atenei italiani. L'obiettivo di quest'iniziativa, secondo gli autori governativi, è quello di impedire l'occupazione delle Università da parte di studenti e docenti. Obiettivo subordinato potrebbe essere evidentemente quello di non offrire via ai sempre agiti occupatori nel caso di un assalto politico all'interno degli atenei.

Questo progetto è già andato così avanti nella mente degli esperti universitari del governo che è stata già calcolata la spesa complessiva per le inferriate e le opere murarie: 150 milioni.

L'Agenzia Italia, nel riferire questo proposito governativo, fa sapere che, in caso di realizzazione, le inferriate saranno applicate in modo da non compromettere l'insieme architettonico dei fabbricati.

Il finanziamento di questa operazione, col quale il governo mira forse a passare dall'Università «repressiva» all'Università «carcere», andrà a carico dei consigli di amministrazione dei rispettivi atenei, secondo un altro vecchio principio.

A Roma i lavori per la chiusura delle finestre di alcune facoltà avrebbe inizio fra pochi giorni, secondo la delibera approvata di recente dal Consiglio di amministrazione di cui fanno parte i rappresentanti di diversi ministeri.

La notizia del progetto di Università-carcere è stata resa pubblica in coincidenza con l'esto di un'indagine del governo, secondo la quale i danni materiali causati alle Università italiane dalle agitazioni studentesche dei mesi scorsi ammonterebbero a cinque miliardi. Ma non si vede che non possa esservi tra i danni e l'operazione-inferriate, evidentemente studiata nei dettagli da tempo se sono state già calcolate le spese complessive che comporterebbe.

Roberto Romani

BARCELLONA — Il fotografo ha fissato il momento immediatamente successivo allo scoppio della fucola olimpica tra le mani dell'allelo spagnolo Gregorio Sanchez, che la stava portando. La fucola è ora a terra, spenta; Sanchez, in primo piano, si tiene il volto tra le mani perché è rimasto leggermente ferito. In secondo piano un altro

Un libro rivelatore sui bambini «soli» e i loro nuovi genitori

Amore nell'adozione

«Questo bambino per lei non va, è troppo brutto» - «Saremo proprio furbi ad affidarli a comunisti» - Episodi chiarificatori sulla funzione dell'affetto nello sviluppo del bambino - Grandi slanci e grandi incontri spontanei

Felicità nell'adozione di Bianca Guidetti Serra è una opera divulgativa nel miglior senso del termine; un'opera cioè che, svolgendo ordinatamente nei suoi principi e aspetti il tema prescelto, traduce problemi e concetti giuridici e scientifici in un linguaggio piano e trasparente, il esemplifica con episodi veri e aggiunge, al fondo, testi di legge in materia e perfino un glossario per i rari ma indispensabili termini tecnici inseriti nel testo. E' un libro quindi utile a coloro che pensano all'adozione, a coloro che già l'hanno compiuta ma incontrano difficoltà di vario genere, a coloro che in qualche modo si ritengono a questo campo, a coloro infine che, al di là di ogni limite specialistico, intendono seguire nei suoi diversi filoni, la tormentata evoluzione della nostra città.

Ma l'autrice (frettantando nota come specialista della materia che come penalista; al recente processo contro la «Anonima Razione», ha difeso Adriano Rovello) ci concentra di definire la sua opera anche da un altro punto di vista. Felicità nell'adozione è un libro di amore (e, se non andiamo errati, il titolo doveva essere appunto Amore nell'adozione). Già vediamo il viso del lettore inesperto a questa parola oggi sperperata dalle canzoni e dalla pubblicità rosa o grottescamente sacralizzata dai «mammismo» moralistici. Ma qui l'amore ci appare ancora quel sentimento pudico e profondo che può sì giungere inatteso,

ma si coltiva lungamente e cresce nello sforzo e nella solidarietà quotidiana. Lasciamo parlare i genitori adottivi che l'autrice ha intervistato. Ecco lo conseguenza della mancanza di amore, i «terribili effetti dell'istituzionalizzazione», e cioè del ricovero dei bambini soli in quegli istituti di assistenza che consentono ai benpensanti di dormire tranquilli (certo un volta le cose andavano ancora peggio: nel triennio 1895-1898, al brefotrofo dell'Annunziata di Napoli, 853 bambini morirono su 856 ricoverati; nel decennio 1873-1883 al brefotrofo di Modica, 1455 morti su 1459 ricoverati; cifre che indussero il ministro degli Interni dell'epoca a parlare di «un vero eccidio commesso all'ombra della legge»; ma non leggiamo ancor oggi di fanciulli denutriti e maltrattati da «amministratori» di opere cosiddette pie o religiose?)

«Un vero eccidio»
Ecco dunque come appaiono i bambini ai candidati genitori. «A 16 mesi, aveva le gambine incerte, piegate, tanto che temavamo fosse deformato...». Aveva un anno e mezzo, ma non parlava e non stava in piedi, era pallido e smunto, sembrava un morticino...». «L'età era una bambina inavvicinabile... incapace di legarsi con gli altri piccoli e con il personale dell'istitu-

to; passava il suo tempo negli angoli, senza giocare, indifferente a tutti... Malaticcia, presentava un considerevole ritardo psichico; a 5 anni, ne dimostrava sì o no; parlava a stento, era incerta nei movimenti; ma ciò che colpiva era la tristezza profonda scolpita nel piccolo volto...». Ed ecco la nascita, talvolta fulminea, talvolta difficile dell'amore. «Da mesi desideravo una bambina... Ero ansiosità fra il desiderio di una figlia e l'impossibilità di percepire quell'immediata e spontanea scintilla affettiva che avevo pensato dovesse nascere fin dall'inizio... Per caso, un giorno, percorrendo un corridoio del brefotrofo, il mio sguardo si fermò, attraverso il vetro divisorio, su una bambina che se ne stava tranquilla sul seggiolone; aveva gli occhi scintillanti, come due fiamme. Sorrisse e salutò con la manina. Ne fui folgorata...». «Il personale dell'istituto ci faceva vedere diverse bambine ma il meccanismo dentro di me non scattava... Mi chiamò infine su di una culla; dentro c'era un cosino sicuro, un corpicino misero e stento in cui splendevano due occhi enormi... Il fatto straordinario è che, senza comunicare nulla mia moglie ed io, senza esitazione, ci sentimmo attratti da lei...». «L'assistente sociale ci presentò a Giorgio e chiese scherzando: Ti piacciono questi signori? E lui? Sono proprio i miei genitori perché sono grassi come me! Era vero ed ora in nostra adozione è una delle più riuscite...».

«Sergio rimase indifferente a tutto per quasi due mesi... Io però lo prendevo spesso in braccio e notai che lui, in silenzio, poggiava la testa sul mio collo, spingendola sotto il mento come a rifugiarsi, a cercar calore... Quando si era sistemato in questo modo, se ne stava fermo, emettendo sospiri di sollievo...».

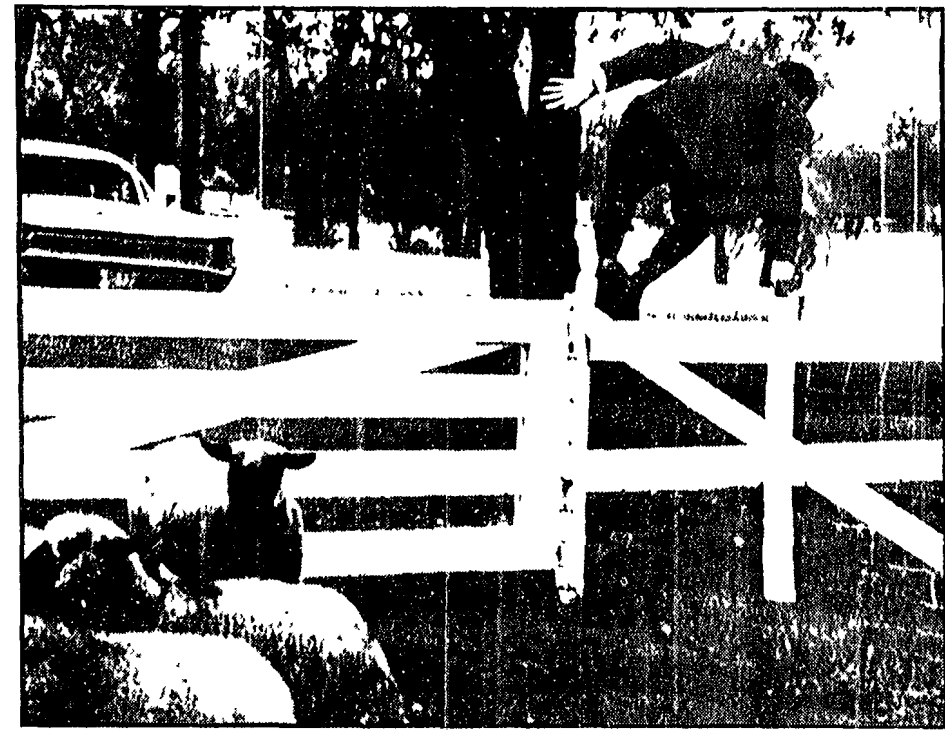
«Genitori «difficili»
«Maurizio, 3 anni, era in continua ansia, ogni mio allontanamento era accompagnato da crisi di pianto; in casa mi seguiva dappertutto; se andavo al gabinetto, si sedeva davanti alla porta. Per rassicurarlo, cominciavo a fargli dei gnocchetti di parole: Indovina indovinello, per questa mamma chi è il bimbo più bello? E poi suggestivo, fingendo di sbagliare: Il suo nome comincia per M... forse Mimmo, Mario. Anche lui felice diceva il suo nome...». Rivediamo la Leticia di cui abbiamo parlato sopra, 4 mesi dopo l'adozione: «Era come trasformata, cresciuta, ingrossata, parlava e si muoveva con scioltezza; era come sbocciata, fiorita...». Certo ci sono candidati genitori «difficili» che pretendono figli «alti, snelli, intelligenti, affettuosi, occhi grandi color marrone chiaro o scuro, non piccolino i capelli rossi»; e quelli che riportano al brefotrofo una bambina di

9 mesi dicendo: «E' così brutta poverina! Ha i lineamenti grossolani, da contadinotta...». Ma ci sono anche gli altri, la maggioranza. «L'addetta all'ufficio giunse tenendo per mano un bambino piccolo, striminzito, tutt'altro che bello. Quando la donna mi vide, esclamò: Ah mi sono sbagliata, credevo che lei fosse la signora X, una contadina... Questo bambino per lei non va, è troppo brutto! Lei prenda subito...». E se il bambino solo è di un paese o di razza diversi, se i candidati genitori professano un'altra religione o seguono una particolare ideologia? Già, perché in questo nostro mondo cosiddetto civile, il razzismo, l'intolleranza colpiscono anche i bambini soli. In alcuni stati degli USA, l'adozione di fanciulli di «coloro o stranieri è vietata, nell'aprile '66, a Fullerton presso Los Angeles, un pastore protestante fu addirittura costretto a rinunciare all'adozione di un piccolo negro da sennato, telefonate, lettere, scritte minatorie sul muro della casa. Nel '49, in Argentina, un prozacione presso il Tribunale dei Minorenni impugnò l'adozione di un bambino, concessa ad una coppia ebrea per i seguenti motivi: «Che giova al piccolo non numero di nudo, tanto nell'abito o nel cibo che nelle comodità in generale, se perdeva l'anima? L'adozione infantile è israelita e non pratica nemmeno il suo culto... Il numero, è vero, non ha una madre, però ha trovato una madre celeste, la vergine Ma-

ria, che veglierà su di lui come dimostro i suoi titoli...». Ma anche da noi, talvolta... Dimentichiamo pure la famigerata legge 17 novembre '38 ora abrogata, che vietava la adozione fra individui di razze diverse. Ma proprio in queste settimane, è in corso una polemica sul «Giorno» fra una signora che ha scritto per rimpromerare ad una coppia di avere adottato bambini indiani e non italiani, ed altri lettori che di rimando han definito razzista in signora... E che dire di due episodi riportati nel libro? Il dirigente di un brefotrofo che esclama: «Saremmo proprio furbi ad affidare i nostri bambini a comunisti, per farli crescere anche loro comunisti». E il sacerdote di un altro brefotrofo che respinge una coppia di protestanti di dichiarare: «Qui affidiamo solo a coniugi cattolici; andano a quell'ente locale, che affida anche a comunisti...».

Ma la risposta a queste aberrazioni è ancora quella trionfante dell'amore. «Vorremmo affidare due bambini del Vietnam...». «Vorrei adottare un bimbo di qualsiasi razza e colore...». «Abbiamo voluto noi, una bambina negra, mia moglie se dovesse perderla, diventerebbe mite...». «Abbiamo avuto qualche difficoltà col nostro figlio, un indiano di 3 anni... Ma sono problemi di ordine pratico che abbiamo superato con un po' di pazienza e un po' di tatto...».

Pier Luigi Gandini



IL SALTO DI HUMPHREY — L'uomo che, ripreso di spalle, sta scavalcando la staccionata è il vice presidente americano Hubert H. Humphrey. Sembra quasi stia rapidamente fuggendo dal mite gregge di pecore che si vede sulla sinistra, o forse sta allontanandosi per gli ostacoli che incontrerà quando — come sembra probabile — diventerà Presidente.

Due morti a Berea nel Kentucky

NUOVE ESPLOSIONI DI FURORE RAZZISTA NEGLI STATI UNITI

Alla fine di un comizio i segregazionisti aggrediscono i passanti — Gravi scontri anche a St. Paul, Middletown, Newport News e New York — Proteste contro le violenze della polizia. Concluso il congresso del «Black power» — Critiche alle dichiarazioni di Humphrey

BAREA (Kentucky), 2. Alla fine di un comizio della organizzazione razzista denominata «Partito nazionale dello stato» un gruppo di fascisti ha dato luogo a Berea una piccola località del Kentucky orientale a una aggressiva contro di un gruppo di negri. Ben presto le ingiurie non sono bastate e alcuni razzisti hanno cominciato a sparare uccidendo George Baga, un negro di trentacinque anni e ferendo altre cinque persone. Dopo i primi scontri di panico gli aggrediti hanno risposto al fuoco colpendo a morte uno dei caporioni razzisti, il ventottenne Louis Rucker di Lexington mentre fuggiva verso la macchina per riformare. La polizia ha poi trovato nella macchina due fucili semiautomatici M1 ed un fucile da caccia.

un telegramma indirizzato al sindaco di Chicago — si possono salutare come un tentativo premeditato di impedire ai corrispondenti la diffusione delle testimonianze degli scontri tra i negri e gli oppositori alla guerra del Vietnam. Intanto a Filadelfia ha concluso i suoi lavori la conferenza nazionale del «black power» con un voto che auspica in prospettiva la realizzazione di un partito politico di un esercito e di una nazione negra negli Stati Uniti. Alla conferenza hanno partecipato circa tremila delegati ed è stato proclamato il boicottaggio delle prossime elezioni presidenziali giacché ormai i negri non avrebbero alcun interesse ad alcuna possibilità di intervenire e modificare la attuale struttura del paese.

Dopo un incontro col Papa

L'arcivescovo Makarios ha lasciato Roma



Il presidente di Cipro arcivescovo Makarios è ripartito da Roma ieri pomeriggio alla volta di Atene. Durante i due giorni di permanenza a Roma Makarios si è incontrato con Costantino di Grecia e ieri mattina col papa Paolo VI che lo ha ricevuto nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Nella visita al papa il presidente cipriota è stato accompagnato dal ministro degli esteri di Cipro Spiros Kiprianou.

A proposito delle prossime elezioni presidenziali e delle eventuali qualità che Eugene J. McCarthy si presenta come candidato alle elezioni in rappresentanza di un proprio partito la vedetta di Martin Luther King — alla quale era stato proposto in questo caso di porre la propria candidatura alla vicepresidente — ha dichiarato nella conferenza stampa di sentirsi onorato della raccomandazione ma di non sentirsi pronto ad accoglierla «a causa delle pesanti responsabilità che la recente morte di mio marito mi ha lasciato».

Ma Humphrey continua a non commuoversi i commentatori politici. Edli — ha dichiarato Alastair Loxton presidente del comitato per una convenzione aperta al voto esponente del partito democratico — se tenesse il voto della gente con lavoro alla guerra dovrebbe di chiarire con chiarezza se è loro che è per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Vietnam. Egli dovrebbe inoltre chiarire la sua atteggiamento sulla questione dell'ordine pubblico e infine far sapere quali saranno i suoi collaboratori nel caso venga eletto presidente.

Il presidente di Cipro arcivescovo Makarios è ripartito da Roma ieri pomeriggio alla volta di Atene. Durante i due giorni di permanenza a Roma Makarios si è incontrato con Costantino di Grecia e ieri mattina col papa Paolo VI che lo ha ricevuto nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Nella visita al papa il presidente cipriota è stato accompagnato dal ministro degli esteri di Cipro Spiros Kiprianou.

Al centesimo Congresso delle Trade Unions

PREVISTO UN FORTE ATTACCO alla politica di Wilson

LONDRA 2. Si è aperto a Blackpool alla presenza di 100 delegati in rappresentanza di 160 sindacati il centesimo congresso delle Trade Unions. Sono presenti i delegati di 40 paesi. I timonieri del Congresso appaiono incerti per i numerosi motivi di contrasto col governo laburista. Ci si attende che il Congresso voterà a gran voce una mozione che chieda al governo di annullare i provvedimenti legislativi presi per limitare gli stipendi di salario.

Il presidente di Cipro arcivescovo Makarios è ripartito da Roma ieri pomeriggio alla volta di Atene. Durante i due giorni di permanenza a Roma Makarios si è incontrato con Costantino di Grecia e ieri mattina col papa Paolo VI che lo ha ricevuto nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Nella visita al papa il presidente cipriota è stato accompagnato dal ministro degli esteri di Cipro Spiros Kiprianou.

Il presidente di Cipro arcivescovo Makarios è ripartito da Roma ieri pomeriggio alla volta di Atene. Durante i due giorni di permanenza a Roma Makarios si è incontrato con Costantino di Grecia e ieri mattina col papa Paolo VI che lo ha ricevuto nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Nella visita al papa il presidente cipriota è stato accompagnato dal ministro degli esteri di Cipro Spiros Kiprianou.

Il presidente di Cipro arcivescovo Makarios è ripartito da Roma ieri pomeriggio alla volta di Atene. Durante i due giorni di permanenza a Roma Makarios si è incontrato con Costantino di Grecia e ieri mattina col papa Paolo VI che lo ha ricevuto nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Nella visita al papa il presidente cipriota è stato accompagnato dal ministro degli esteri di Cipro Spiros Kiprianou.

AMERICA LATINA

Più di cento arrestati a Santo Domingo

SANTO DOMINGO 2. Più di cento persone, tra le quali un dirigente del partito di opposizione e dirigenti sindacali sono stati arrestati a Santo Domingo nel tentativo delle autorità di reprimere lo sciopero dei conducenti di autobus della città.

PARIGI

Tre spine nel placido tran tran governativo

PARIGI 2. Rentrée sociale, parlamentare, universitaria. Le spine del placido tran tran della vita francese di questi ultimi giorni di vacanza il settembre De Gaulle parla, al paese per annunciare ed illustrare le sue riforme e so prattutto per cercare di smussare le punte di queste spine. Ci riuscirà? I problemi sono molti e complessi e per niente alleggeriti dal macchinoso riformismo gollista.

ISRAELE

Medio Oriente: ore drammatiche

ISRAELE chiede improvvisamente la riunione del Consiglio di Sicurezza. La pericolosa situazione lungo il confine tra Israele e la Giordania è oggi al centro della discussione fra i ministri degli esteri arabi, riuniti in conferenza al Cairo. Il ministro giordiano Riad ha lanciato un appello alla solidarietà araba per far fronte alle minacce di aggressione.

LA GIORDANIA

La Giordania chiede aiuto a tutti gli altri paesi arabi

LA GIORDANIA chiede aiuto a tutti gli altri paesi arabi. Tel Aviv accusa l'Egitto di «deliberato e progettato» attacco contro una pattuglia sionista. Si ritira la Tunisia.

LA COLONNA DELL'INA

LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE

LA COLONNA DELL'INA. LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE. Come avere a disposizione, al tempo giusto, la somma giusta per risolvere i più importanti problemi economici della nostra vita?

Advertisement for 'LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE' insurance. It includes a form with fields for Name, Surname, Address, and City, and a list of insurance benefits and rates. The text is in Italian and mentions 'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI'.

Sempre più terrificanti le proporzioni del disastro che ha colpito l'Iran

Erano tutti parenti

20.000 morti sotto le macerie

Muiono in 6 nell'auto dopo la festa

Una regione intera cancellata dal sisma

La spaventosa sciagura sulla Napoli-Pompeii - 150 Km. l'ora - La 1300 è finita contro lo spartitraffico

« E' come se la zona fosse stata bombardata con una atomica » - Non si hanno ancora notizie dalla città di Ferdous (47.000 abitanti) - Interrotte le comunicazioni - Gli agghiacciati racconti dei superstiti - L'esercito in marcia verso i luoghi devastati - Minaccia di epidemie



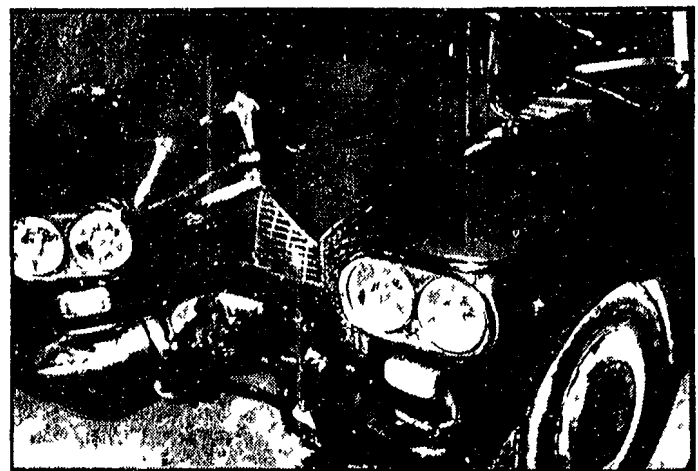
TEHERAN — Un villaggio sconvolto dal terremoto del 1962. La data della foto è del 2 settembre, esattamente sei anni fa

TEHERAN 2
La tragedia abbattuta sul Iran — con le tremende scosse di terremoto delle ore 11 di sabato scorso, sta ormai assumendo proporzioni mostruose. I funzionari del governo riuniti sul luogo del disastro hanno informato la capitale che i morti sono finora oltre ventimila ma questa cifra agghiacciante rimane in forse: vi sono ancora dei tremendi enigmi da risolvere prima di poter fare un bilancio definitivo. Per primo la sorte della città di Ferdous con la quale tutte le comunicazioni sono state interrotte e che potrebbe essere andata completamente distrutta seppellendo tra le macerie i suoi 17 mila abitanti. F poi la sorte delle città di Kakhk e Dashibayaz doti di 6 mila abitanti su un totale di 8770 sono morti e degli altri si ignora la fine.

Tutto è cominciato alle due di pomeriggio di sabato quando una lunga tremenda scossa durata per ben quattro minuti ha sconvolto l'intera regione del Khorassan la provincia orientale dell'Iran a confini con l'Afghanistan 500 chilometri circa a sud-est di Teheran. Epicentro del sisma si trovava nel villaggio di Khas tra le città di Ferdous e Birjand tra i due grandi deserti salati di Kavir e Lut. La regione di Khorassan è una delle zone più fertili e popolate dell'Iran (1.800.000 abitanti) ed è il primo centro di produzione della lana sul suo territorio sorgevano 131 tra villaggi e città. Adesso il Khorassan è trasformato in un allucinato paesaggio spettrale: i piloti che hanno sorvolato le zone colpite raccontano che ogni segno di vita è scomparso: si mangiano scheletri di mucca polverosa e file di cadaveri a segnare i punti abitati. L'intera regione è sconvolta come se fosse stata sottoposta ad un bombardamento atomico — ha dichiarato il primo ministro Amir Abbas Hovsida che è stato tra le prime autorità a recarsi sul posto.

La società « Leone e sole rosso » (la Croce rossa iraniana) sta organizzando febbrili soccorsi congiuntamente all'esercito. È stato organizzato un « ponte aereo » data la precarietà delle comunicazioni. Sono state organizzate squadre di soccorsi per cercare di abbattere tutti i cani forse affetti da rabbia.

Radio Teheran comunica che lo Scia si è recato oggi nelle zone terremotate e che dirige di persona l'opera di soccorso da una centrale operativa nella capitale. Il « ponte aereo » ha portato nel Khorassan 721 medici e infermieri, centinaia di soldi della « vita armata » divisi in squadre per compiti diversi. Si procederà a seppellire con tutta la rapidità possibile le vittime e i moltissimi animali uccisi dal terremoto per evitare lo spettro delle epidemie. Si teme in auto che la mancanza di acqua porti il tifoso si profila una tremenda carestia. Le case per lo più coperte di fango e sassi sono stentate da sottili travi sono crollate come castelli di carte alla prima scossa. Le poche costruzioni più robuste sono state abbattute o gravemente lesionate dalle altre quattro scosse succedute sino al pomeriggio di domenica.



NAPOLI — La « 1300 » dopo il tragico incidente che ha causato la morte di sei persone

Terrore nel Texas

Maniaco uccide una bimba

MIDLAND 2
Dopo ventiquattro ore di affannose ricerche Lori Gunn una bimba bionda che era sparita senza lasciare traccia venerdì mattina è stata trovata uccisa col piccolo corpo mudo e martoriato avvolto in una pezza sporca nel bagno di una villetta attigua alla sua abitazione. Un drammatico scoperta ha lasciato inorridita tutta la popolazione di Midland, un cittadina rurale del Texas che aveva partecipato col fiato sospeso alle ricerche della bimba. Venerdì mattina Lori che era figlia di Harry Gunn geologo e di una giornalista di moda del « Reporter Telegram » stava giocando col suo trucco nel garage della villetta dei signori Wai che che ora si trovano in vacanza. Ad un certo punto la piccola è sparita senza lasciare traccia.

La polizia aiutata da un migliaio di volontari uomini e donne ha subito iniziato le ricerche rastrellando la città casa per casa. I genitori aspettavano circondati dai tre figli maggiori e dagli amici. Il dramma dopo ventiquattro ore di affannose ricerche si è concluso nel più terribile dei modi con la scoperta della bimba uccisa. Ora la polizia ha annunciato di aver fermato una persona sospetta ma non ha rivelato la sua identità. Si pensa comunque che ad uccidere sia stata una sola persona forse un pazzo. In questo caso il pericolo che altri bambini corrono lo stesso rischio non è da scartare. La polizia ha inviato perciò tutte le famiglie che hanno figli piccoli a tenerli in casa finché il mistero non sia chiarito e il colpevole arrestato.

Caduto da un autotreno

Schiacciato ragazzo dal container

GENOVA 2
Fragorin alla periferia della città. Un container è caduto dall'autotreno che lo trasportava finendo sul marciapiede. Due passanti sono stati investiti in pieno. Uno il piccolo Myrso Mascarini di 12 anni è molto amato colpo. L'altro Renzo Silenzi di 23 anni ha riportato ferite gravissime e dovrà rimanere per almeno sessanta giorni all'ospedale.

La sciagura si è verificata all'altezza dei macelli di Ca de Pilla in Valbisio alla periferia settentrionale della città. Il container si trovava su un autotreno della ditta Lanati (gruppo Genova 132883). In piena curva il pesante veicolo ha sbalanzato leggermente e il carico si è spostato lateralmente. Pochi istanti dopo l'intero container è piombato sul marciapiede investendo il piccolo Mascarini e il Silenzi. Immediatamente veniva dato l'allarme e sul posto accorrevano ambulanze e un carrozzone dei vigili del fuoco. Il ragazzo ormai non c'era più niente da fare. L'altro passante veniva liberato solo dopo molti sforzi e trasportato a tutta velocità all'ospedale. Il recupero del corpo del ragazzo investito è stato difficilissimo. I vigili del fuoco hanno dovuto spostare più volte il pesante container. L'operazione ha richiesto un lungo lavoro preparatorio mentre sul posto accorrevano centinaia di persone. Sull'incidente è stata aperta immediatamente una inchiesta. Si tratterà di stabilire se il container era bloccato al camion con tutte le precauzioni.

Strage sull'Autostrada Napoli-Pompeii

La 1300 è finita contro lo spartitraffico

NAPOLI 2
Strage sull'Autostrada Napoli-Pompeii a bordo è finita a 150 km all'ora contro l'autostrada spartitraffico fraccassandosi. Dei due occupanti tre donne un uomo e due bambini non si è verificata in pochi minuti in piena notte il conducente Raffaele Di Tessa ha probabilmente perso il controllo dell'auto che ha cominciato a sbalanzare. Un automobilista ha raccontato più tardi agli agenti della Strada di aver visto il veicolo girare su se stesso ed andare a sbattere contro lo spartitraffico in acciaio. La « 1300 » è entrata lateralmente in un passaggio di servizio fra le due corsie di marcia ed è sbalanzata proprio nell'angolo dello spartitraffico che ha sbriciolato la carrozzeria della macchina.

Raffaele Di Tessa è rimasto pigriore fra le fiamme con il motore del veicolo che stava guidando. Gli altri sono stati estratti dai sedili e adagiati al lato della strada per essere trasportati immediatamente all'ospedale. Ma sono deceduti prima che giungessero i soccorsi. Una delle donne ferite veniva avvertita ancora in vita a tutta velocità all'ospedale dove è deceduta poco dopo. È stata identificata per Anna Marasco di 48 anni di Chialano (Napoli). Le altre vittime sono Maria Ruffino di 65 anni la sorella gemella Chialano il piccolo Domenico Di Fenza di 2 anni e la piccola Rosa di Fenza di 8 anni figlia del conducente della tragica « 1300 ». Il De Fenza era marito di Anna Marasco e figlio di Maria Ruffino. L'uomo a bordo dell'auto con la moglie la madre la figlia la zia Chialano e il nipotino Domenico erano partiti da Sorrento a Napoli dove si era recato per festeggiare una ricorrenza insieme a dei parenti. Un cugino per il ritorno gli aveva affidato il figlioletto Domenico. Il padre del bimbo con altri congiunti precedeva di mezzo chilometro la macchina della tragedia. Non si è accorto di niente.

Cadavere nel pozzo un piccino di 3 anni

ASTI 2
Un bimbo di tre anni sconosciuto ieri sera dalla sua abitazione è stato trovato morto steso in un pozzo. Il piccolo Antonio Decristoforo, abitava con i genitori e i suoi fratelli in frazione Valterza di Asti dove la famiglia originaria di Campo basso si era trasferita da circa un anno.

Baciando la ragazza forzava automobili

CACIARI 2
Recitavano scene d'amore a soggetto e intanto tubavano a ruota libera. Paolo Schirru un giovane di 21 anni di Caciari ha un ragazzo di 11 anni e una ragazza di 12 anni. I due ragazzi di Caciari da Carbonia per fare la domestica e ingrugiati dall'uomo per fare l'attrice in una banda di Indri.

Due volte aggredito per strada e derubato

SI ATTLA (USA) 2
Charles Brewer di 30 anni è stato aggredito per due volte e derubato. Tutto è accaduto nel giro di pochi minuti. Uno dei topisti ha detto: « Ti abbiamo visto prenderti la tua borsa e derubato di 400 dollari dopo averlo percosso duramente ».

Abbattuti tutti i cani forse affetti da rabbia

NAPOLI 2
Per i cani sospettati di essere affetti da rabbia è stata ordinata la loro distruzione. Oggi alle ore 13 gli addetti al canile municipale di Santa Lucia Vecchia hanno completato l'abbattimento di 208 bestiole rimaste vive dopo l'intervento ministeriale dell'altro giorno.

Il compleanno del capo ufficio

Ballerina in dono con auguri sull'ombelico

LONDRA 2
Così si può regalare ad un uomo che ha l'ombelico? Si è chiesto il fotografo della ditta Lewis Long incaricato di fotografare di offrire un dono di una ballerina in dono di una ballerina. Mister Birbil è in stato di sasso quando la mattina del suo anniversario ha visto entrare un ufficiale di una società di danza del ventre con in mano un'ondine ombelico. Il fantasma fotografato dopo consultazioni con i colleghi aveva telefonato ad una agenzia testuale immaginando la danza di Julie Mouder e non la foto della ditta Lewis Long. Il dono era una ballerina di nome Bond Dalla Russia con amore.

« Per favore, il pieno »

Col solo reggisenone va da un benzinaio

LANGFOLD 2
Una graziosa buietta ha sconvolto un occasionale più che un distributore di benzina di Plymouth è scesa dal suo auto e ha chiesto con frate disinvoltato benzina. Il fatto è che un volta con durezza e derubato degli ultimi 80 centesimi che gli erano rimasti in tasca. La vittima dell'aggressione ha raccontato che uno dei giovani assaltatori prima di allontanarsi gli ha indicato ridendo l'ospedale dalla sua apparizione. Ma quando è tornata al distributore si è salita in macchina tra lo sbalzo e il sottinteso generale.

Sono cominciati gli esami di riparazione

CI RIPROVANO IN ITALIANO

Scuole aperte ieri per più di 700 mila studenti che hanno affrontato la prima prova scritta degli esami di riparazione. Erano presenti alla prima giornata di appello allievi di ogni ordine e grado della scuola dai piccolissimi che devono essere promossi dalla II alla III elementare e che sono stati impegnati con il dettato al giovani della liceo che hanno svolto il tema di Italiano. Rimasti a casa solo i rimandati della maturità e dell'abilitazione che hanno ancora a disposizione tredici giorni prima di affrontare la grande prova. Nella foto un'aula di scuola media mentre viene dettato il tema di Italiano.

in poche righe

La panda non si amano

LONDRA — Chi-Chi ed An-An gli unici due panda maggiori cinesi in Europa sono stati fatti incontrare a Londra per dare un'occhiata alla strapa panda europea. I due animali si sono appena guardati. Nella loro camera nuziale è stato sistemato un apparato televisivo.

Lotfi fino all'ultima zefa

CHIANGAI — Continua la lotta fra gli abbonati al telefono della città per guadagnare l'ultimo posto nel elenco composto da 1722 pagine. L'ultimo nome è ora quello del signor Zayydt che ha preso il posto di alla signora Stephanie Zyd.

Il sasso a scuola

SAN FRANCISCO (USA) — Per portare a termine una inchiesta nelle file dell'Università e cittadini in via sparte ogni tanto un colpo di pistola. In quel momento i giovani dovevano raccontare a cosa stavano pensando il 20% di ragazzi e ragazze di un'età compresa tra i 15 e i 20 anni.

Rubati i cucchiaini agli agenti

LONDRA — Caccia al ladro degli agenti di Scotland Yard. I quattro agenti di Scotland Yard (quattro) hanno rubato 4000 cucchiaini da 18. Tre erano parte di questo il bello della detenzione della mensa della polizia londinese.

Bocconi per scrivere il tema

MILANO 2
In condizioni veramente eccezionali ha dovuto sostenere gli esami di riparazione di Verde o di un eguato a studiare e non si sente così. La prova si sta sotto posta ad un difficilissimo intervento chirurgico. Ingressata si è oggi presentata a sostenere la prima prova di esami di idoneità al terzo liceo classico.

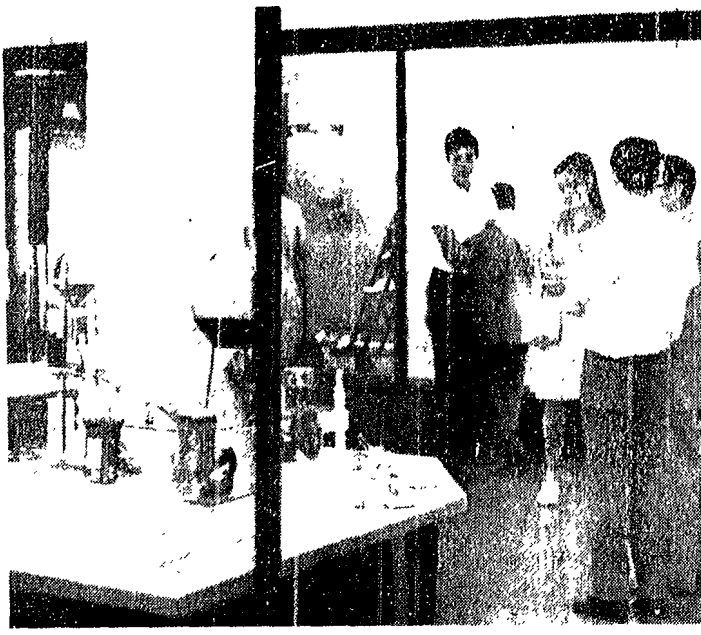
Proseguirà al «Parterre» fino all'8 settembre

Aperta l'VIII Campionaria Internazionale della calzatura

L'incredibile sviluppo del settore fondato sui bassi salari e sullo sfruttamento

Con una cerimonia in Palazzo Vecchio si è ufficialmente aperta l'VIII Campionaria Internazionale della calzatura, per lettera e cumulo, che proseguirà al «Parterre» fino all'8 settembre prossimo.

La cerimonia — che si è svolta nel Salone dei Cinquecento alla presenza delle autorità (erano presenti, fra gli altri, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Giuseppe Cantini e il sindaco di Scandicci, On. Orazio Barbieri) — è stata aperta da un breve discorso del sindaco Busi e dal presidente della Mostra, Del Vivo, il quale ha ricordato le tappe salienti della manifestazione, sottolineandone l'indubbio sviluppo, che l'ha portata ad assumere un carattere internazionale, e che si riassume nella cifra record di 60 milioni di paia di scarpe esportate nel primo quadrimestre di quest'anno, per un valore di circa 100 miliardi di lire.



Per la distribuzione degli incarichi

Riunione della Giunta in Palazzo Vecchio

Ieri sera si è riunita la Giunta comunale per procedere alla distribuzione degli incarichi fra gli assessori. Fino alle 20 circa, la riunione di giunta non era ancora iniziata, essendo subordinata alle decisioni dei responsabili del PSU e della DC, che si sono incontrati in Palazzo Vecchio, dopo riunioni separate dei rispettivi gruppi consiliari.

I contrasti ai vari partiti e fra DC e PSU per l'accettazione di quelli che sono considerati i «posti chiave», ieri erano ancora forti: c'era ancora chi prospettava una rotazione generale allo scopo di dare la sensazione di un «rilancio» e di rivitalizzazione del centro sinistra e chi propendeva per lo status quo, trattandosi di una giunta a termine.

La Giunta, convocata per le ore 18, alle 20 era ancora iniziata: i socialisti, che avevano deciso soltanto la designazione di Lagorio a vicesindaco, aspettavano le decisioni e le proposte dei dc.

Le deleghe sono state così distribuite. Affari generali e assessore delegato: Lelio Lagorio; affari legali: senatore Majer; pubblica istruzione: Sergio Marrelli; programmazione, sviluppo economico,

sport, turismo e giardini: Leone; servizi pubblici: Serravalle; igiene e sanità: Mazzocco; lavori pubblici: Tancredi; patrimonio ed economia: Valturo. Queste deleghe appartengono, come si vede, agli assessori socialisti. Ai dc sono toccati i seguenti incarichi: finanze e bilancio: Cia-

batti; urbanistica: Matteini; assistenza, beneficenza e cantieri di lavoro: Chiaroni; servizi demografici e consigli di quartiere: Oli; belle arti e cultura: Frati; polizia, traffico: Querci; personale: Bacci. La Giunta tornerà a riunirsi il 4. Il Consiglio è convocato per venerdì 6 alle ore 21.

Alla SMS di Rifredi

DOMANI SERA ATTIVO DEL PCI CON GALLUZZI

Domani sera alle ore 21, nel salone della SMS di Rifredi, avrà luogo un Attivo provinciale del partito promosso dalla Federazione comunista attorno al recente dibattito del Comitato Centrale del PCI.

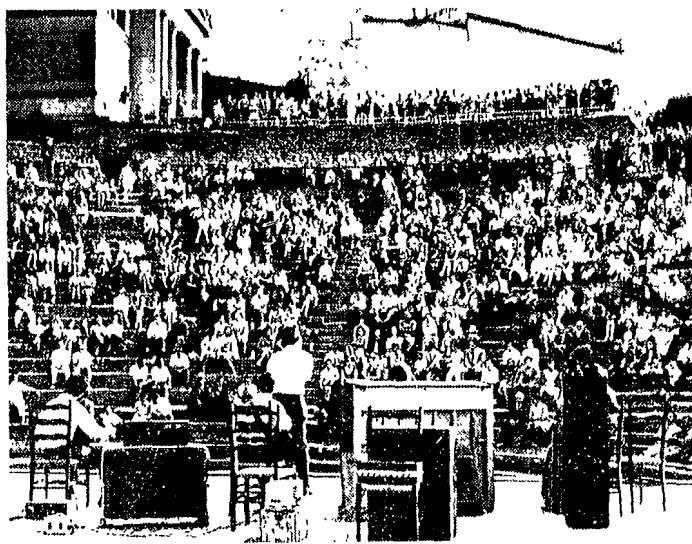
Alla riunione sarà presente il compagno On. Carlo Galluzzi, della Direzione del PCI.

Oggi, intanto, alle ore 17, in Federazione, avrà luogo la riunione del Comitato Federale e della Commissione di Controllo del PCI.

Frattanto giovedì alle ore 21, presso i locali del Circolo Rossi, avrà luogo un Attivo del PCI di Prato per discutere attorno ai lavori del recente Comitato Centrale del PCI. Introdurrà la discussione il compagno Walter Malvezzi, segretario regionale del PCI.

Celebrata la Liberazione

Musiche di Theodorakis al Teatro Romano di Fiesole



Alla presenza del sindaco e delle autorità si è celebrata a Fiesole al XXIV anniversario della Liberazione. Nella mattinata sono state deposte corone di alloro ai cippi e monumenti che ricordano i caduti, e nel pomeriggio al Teatro Romano (come mostra la foto) dopo un discorso celebrativo del compagno Adriano LaInfi. L'orchestra ellenica di Mikis Theodorakis ha eseguito un concerto

L'attività di prevenzione del Centro per la medicina sociale della Provincia

Una vasta azione per il dépistage del diabete

Il Centro per la medicina sociale della Provincia ha istituito vari servizi di medicina preventiva per la popolazione del capoluogo e soprattutto della provincia, fra i quali ha attuato una vasta attività per il dépistage del diabete. In un'indagine, recente e sistematica, è stato ampliato fino a diventare un servizio di prevenzione delle malattie metaboliche più diffuse e delle affezioni cardiovascolari eterogenee che, che a quelle sono strettamente connesse da molteplici, nessi etimologici e clinici.

Per svolgere un'effettiva opera di prevenzione è chiaro che a questo servizio debbono affluire largamente le persone appartenenti alle categorie a rischio, risultanti tali alla visita del medico praticante il quale opera senza il sussidio sistematico dei mezzi tecnici speciali. Soltanto con indagini specialistiche e quanto estese, è possibile, si può raggiungere una larga opera di prevenzione di queste malattie potenzialmente evolvute verso stati morbosi cronici, particolarmente gravi e di evidente significato sociale.

Il Centro di medicina sociale ha perciò ritenuto opportuno condurre una vasta attività di educazione sanitaria che investe non solo la popolazione ma anche i medici e il personale sanitario ambulatoriale, competenza diretta o indiretta nel campo sanitario — dai medici agli amministratori, dagli assistenti alle assistenti condotte, dalle assistenti sanitarie e sociali agli impiegati comunali, ai sindacalisti e così via in questa prospettiva è stato deciso di condurre una campagna di educazione sanitaria incentrata sul diabete.

Il diabete è infatti a) una malattia molto diffusa (forse un milione di diabetici circa in Italia, fra noi, il diabete è latente in un numero progressivo nei paesi a più alto tenore di vita; b) una malattia nettamente caratterizzata sotto il profilo sintomatico o clinico, nel suo stadio conclamato, anche da parte del profano; c) una malattia grave soprattutto per le complicazioni cardiovascolari, se diagnosticata tardivamente.

A tal fine il Centro per la medicina sociale e la prevenzione della Provincia di Firenze ha condotto con la collaborazione dell'Istituto di etnologia e di antropologia dell'Università di Perugia, una ricerca preliminare diretta a fornire le indicazioni necessarie alla campagna educativa. Obiettivo era di individuare quello di fornire una piattaforma conoscitiva capace di orientare le direttive tecniche e le strutture tecnico-organizzative di una campagna di educazione sanitaria per la medicina preventiva contro il diabete in seno alla popolazione della provincia di Firenze. A tale scopo è stato ritenuto di dover sondare nella popolazione le conoscenze, le rappresentazioni mentali relative al diabete e alle possibilità di una lotta contro di esso: conoscenze, pregiudizi, lacune) e le strutture, guardando alla salute e le malattie in generale, la prevenzione di queste ultime, le strutture sanitarie (ospedali, mutue, medici).

Campagna educativa

Risulta abbastanza chiaramente che esiste fra la popolazione della provincia di Firenze (escluso il comune capoluogo) una generica consapevolezza del diabete in quanto malattia cronica abbastanza diffusa, in termini generali. A livello di nozioni più specifiche, l'analisi delle ricerche ha messo in evidenza che la sintomatologia di questa forma morbosa è largamente conosciuta e così pure alcune sue modalità di trattamento. Minori sono invece le conoscenze relative all'età di rischio e all'influenza negativa che la malattia esercita sulla capacità lavorativa. Poiché infine possiedono una corretta opinione sulla prevenzione sanitaria, soprattutto in campo preventivo.

Per quanto riguarda la prevenzione, si evidenziano i seguenti dati: 52,30 per cento gli atteggiamenti sfavorevoli. A determinarsi sembrano concorre, nella maggioranza dei casi, la sfiducia e il fatalismo (23,14 per cento) e il disinteresse e la pigrizia (22,81 per cento). Sembrano il vece rivestire poca importanza a questo riguardo la ignoranza dell'argomento (che incide per l'1,41 per cento), la paura di sottoporsi alle indagini (per cento) e il timore che si deve perdere per sottoporsi al controllo preventivo (4,50 per cento). Viceversa, fra coloro che manifestano un atteggiamento favorevole (47,70 per cento) si evidenziano quasi il 40 per cento la fiducia e la convinzione (33,20 per cento) e la gratuità del servizio (10,94 per cento) mentre sembrano avere una parte minore la paura della malattia (4,03 per cento) e l'eventuale obbligazione (3,09 per cento). In definitiva (tuttavia la sfiducia e la fiducia sembrano condizionare gli atteggiamenti considerati).

I dati sopra esposti sembrano anche autorizzare il dubbio che in larga misura gli atteggiamenti verso la prevenzione siano debolmente strutturati fra la popolazione. Gli abitanti dei centri abitati, infatti, sono in maggioranza favorevoli (53,87 per cento) mentre gli abitanti dei nuclei abitati o delle case sparse sono in maggioranza sfavorevoli (61,36 per cento).

Chiedono lavoro

I 400 dipendenti del cantiere di lavoro hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro, On. Bosco, per sollecitare una risposta alla loro richiesta (presentata il 25 luglio scorso da una delegazione) di ottenere stanziamenti per oltre 30 milioni di lire per garantire assistenza alle 8.000 già ottenute, il lavoro a tutti i cantieristi che da oltre due mesi si trovano disoccupati. Ecco il testo della lettera:

«Signor ministro, la commissione dei cantieri le indirizza la presente lettera che se non sarà un modello di stile avrà però il pregio di dire la verità: una verità che si è cercata con ogni mezzo di sopprimere, di nascondere, ma che facendo parte anch'essa dell'ordine naturale delle cose è rimessa come il sole che ineluttabilmente risorge ogni mattina.

Siamo 400 cantieristi, 400 lavoratori; da diversi anni prestiamo la nostra opera qui a Firenze; la quale opera non è piccola, non è gratuita e non è senza un certo valore di cui il comune, se sinceramente volesse esprimere la sua opinione, non potrebbe che avere bene e contentamente la valida ragione. Perché dunque tanta ostinazione da parte sua, eccellenza, nel negare una risposta a questa lettera? Perché il 25 luglio una nostra delegazione le presentò la presente?

Essenzialmente le furono richieste tre cose: un giorno per riprendere il lavoro interrotto da più di un mese; da allora sono passati più di 40 giorni e lei ha sempre risposto: «non so». Ma allora ci dica di «no»? Ma allora ci dica di «sì». In fin dei conti sono tutti denari spesi bene, lo crede signor ministro Bosco, e la concorrenza appena avremo raccolto una esauriente documentazione relativa ai lavori compiuti.

Da notare la esistenza reale della città del punto di vista igienico e del decoro, tenendo conto anche che Firenze è una città turistica per eccellenza. E poi ci sono 400 famiglie, il che vuol dire migliaia di persone che vivono di questo lavoro. Comunque riteniamo che se in un modo che in un altro perché abbiamo il diritto ad una risposta. Eccellenza, perché siamo degli uomini, degli operai e non una sottoposte umana, posto che ce ne siano.

Molti lavoratori fiorentini hanno capito o intuito questa realtà e subito hanno fatto la loro adesione alla nostra protesta: altri si stanno convocando ora nonstante la propaganda per il momento organizzata e condotta dai nostri ignoti o meglio dalle forze oscure contro i cantieristi; il motivo di tale avversione è poco discusso. Forse per impedire ai cantieristi di avere come

sposto ha messo in evidenza che la sintomatologia di questa forma morbosa è largamente conosciuta e così pure alcune sue modalità di trattamento. Minori sono invece le conoscenze relative all'età di rischio e all'influenza negativa che la malattia esercita sulla capacità lavorativa. Poiché infine possiedono una corretta opinione sulla prevenzione sanitaria, soprattutto in campo preventivo.

E in sintesi sembra lecito concludere che una campagna di educazione sanitaria in questo campo può essere rivolta a colmare un certo numero di lacune informative senza dover affrontare il problema di combattere opinioni

erranee preconstituite.

A questo punto sembra lecito trarre dalle osservazioni e riflessioni sopra esposte le seguenti indicazioni per una programma di educazione sanitaria di prevenzione:

1) Per quanto concerne i contenuti, è da considerare come già esista una positiva piattaforma di partenza, costituita dalla diffusa consapevolezza e sulle possibilità di prevenzione.

2) In sintesi sembra lecito concludere che una campagna di educazione sanitaria in questo campo può essere rivolta a colmare un certo numero di lacune informative senza dover affrontare il problema di combattere opinioni

a) sulla diffusione del diabete fra la popolazione a più elevato tenore di vita, specialmente in certi gruppi di età; b) sulla etiopatogenesi del diabete, focalizzando in modo specifico l'importanza che certe abitudini hanno per l'insorgenza della malattia; c) sull'influenza negativa della malattia nei confronti della capacità lavorativa; d) sulle possibilità di prevenzione, che sono in parte legate al comportamento quotidiano dei cittadini e in parte al loro ricorso a periodici controlli medici con ricerche appropriate.

NELLA FOTO: Un cittadino si sottopone alle analisi per il diabete.



Lettera dei cantieristi al ministro Bosco

Lettera dei cantieristi al ministro Bosco

I 400 dipendenti del cantiere di lavoro hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro, On. Bosco, per sollecitare una risposta alla loro richiesta (presentata il 25 luglio scorso da una delegazione) di ottenere stanziamenti per oltre 30 milioni di lire per garantire assistenza alle 8.000 già ottenute, il lavoro a tutti i cantieristi che da oltre due mesi si trovano disoccupati. Ecco il testo della lettera:

«Signor ministro, la commissione dei cantieri le indirizza la presente lettera che se non sarà un modello di stile avrà però il pregio di dire la verità: una verità che si è cercata con ogni mezzo di sopprimere, di nascondere, ma che facendo parte anch'essa dell'ordine naturale delle cose è rimessa come il sole che ineluttabilmente risorge ogni mattina.

Siamo 400 cantieristi, 400 lavoratori; da diversi anni prestiamo la nostra opera qui a Firenze; la quale opera non è piccola, non è gratuita e non è senza un certo valore di cui il comune, se sinceramente volesse esprimere la sua opinione, non potrebbe che avere bene e contentamente la valida ragione. Perché dunque tanta ostinazione da parte sua, eccellenza, nel negare una risposta a questa lettera? Perché il 25 luglio una nostra delegazione le presentò la presente?

Essenzialmente le furono richieste tre cose: un giorno per riprendere il lavoro interrotto da più di un mese; da allora sono passati più di 40 giorni e lei ha sempre risposto: «non so». Ma allora ci dica di «no»? Ma allora ci dica di «sì». In fin dei conti sono tutti denari spesi bene, lo crede signor ministro Bosco, e la concorrenza appena avremo raccolto una esauriente documentazione relativa ai lavori compiuti.

Da notare la esistenza reale della città del punto di vista igienico e del decoro, tenendo conto anche che Firenze è una città turistica per eccellenza. E poi ci sono 400 famiglie, il che vuol dire migliaia di persone che vivono di questo lavoro. Comunque riteniamo che se in un modo che in un altro perché abbiamo il diritto ad una risposta. Eccellenza, perché siamo degli uomini, degli operai e non una sottoposte umana, posto che ce ne siano.

Molti lavoratori fiorentini hanno capito o intuito questa realtà e subito hanno fatto la loro adesione alla nostra protesta: altri si stanno convocando ora nonstante la propaganda per il momento organizzata e condotta dai nostri ignoti o meglio dalle forze oscure contro i cantieristi; il motivo di tale avversione è poco discusso. Forse per impedire ai cantieristi di avere come

Rubano 90 orologi: sono stati arrestati

Rubano 90 orologi: sono stati arrestati

Gli agenti della «Mobile», in collaborazione con il Nucleo di polizia criminale, hanno tratto in arresto i presunti autori del furto compiuto nell'appartamento del commerciante Gaetano Inconca, abita-

A un commerciante di via Galliano

A un commerciante di via Galliano

Il furto in casa dello Inconca fu portato a termine la notte del 31 agosto. I ladri, dopo aver rotto il centro di una finestra, entrarono nell'appartamento e si impossessarono di 90 orologi subacquei per un valore di mezzo milione, di 40 mila lire in contanti e di gioielli per 60 mila lire.

Gli agenti, quando si recarono sul posto, vennero a sapere che poco prima avevano sostituito due autisti: una «Simca» e una «L100» di proprietà del Capello e dell'Alaisi. Rintracciati e condotti in questura i due negarono, ma nonostante ciò la polizia avrebbe raccolto prove concrete di colpevolezza tanto che il sostituto procuratore della Repubblica, dopo aver vagliato le indagini, ha spedito mandato di cattura per furto aggravato.

Anche due padri da convento S. Salvatore di via Monte alle Croci hanno denunciato ai carabinieri di essere stati derubati. Si tratta di padre Rodolfo Baroni, di 58 anni, e di padre Edoardo Luini, di 49 anni. I due alle 13,30, rientrando in cella dopo la refezione, si sono accorti di essere stati derubati. A padre Baroni sono state rubate 195 mila lire in contanti e 40 mila lire che teneva in un cassetto e a padre Luini 130 mila lire in contanti che aveva lasciato nella scrivania.

Il ladro, per entrare nella cella di padre Baroni, ha forzato la porta con un palette di ferro.

bianca e nera

Premio «Piccolo formato» alla Mino da Fiesole

Presso la Saletta Mino Boggiato (Fiesole) prosegue con successo di pubblico la seconda edizione del Premio «Piccolo formato». Come è noto tutte le opere presentate (ogni artista ha avuto la possibilità di presentarne due) non superiori ai centimetri 25 x 30, saranno vendute al prezzo di 25.000 lire ciascuno. Questo per popolare la «Piccola Saletta». L'ingresso alla mostra è libero e gli organizzatori hanno meditato un referendum fra i visitatori. La premiazione avrà luogo sabato 7 settembre. Come è noto il primo premio è stato assegnato a Riccardo Guarneri.

Torna dalla villeggiatura e trova l'appartamento svaligiato

Il signor Fausto De Iungo, di 42 anni, abitante in via Masaccio 51, quando è ritornato dalla villeggiatura ha trovato l'appartamento a soqquadro. I ladri, che erano entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso con gli arnesi atti allo scasso, hanno asportato denaro in contanti e gioielli per un valore di circa 430 mila lire. Il De Iungo aveva lasciato la sua abitazione il 21 agosto e si era recato al mare. Il furto è stato denunciato in questura e sul posto si sono recati gli agenti dell'Ufficio di notturna.

Gita dei combattenti e reduci ai campi di battaglia

L'Associazione provinciale combattenti e reduci fa presente che le iscrizioni al primo pellegrinaggio ai campi di battaglia, organizzato per la celebrazione del cinquantenario della vittoria, in programma nei giorni 14, 15, 16 settembre, sono aperte. L'itinerario della gita è il seguente: Vicenza, Bassano, Monte Grappa, Asiago, Pavesio, Rovereto, Verona.

Oltre ai combattenti e reduci possono partecipare a questa escursione anche i familiari e i simpatizzanti. Per le adesioni e per conoscere il programma più dettagliato rivolgersi presso la sede della sezione combattenti e reduci, via San Gallo 57, tel. 483402.

Giovane in Motom contro un'auto

Fabio Cantini, di 15 anni, è rimasto vittima di un paturo e «peltacolare» della strada. Il giovane, che abita in via Torricella 12, verso le 16 di ieri, mentre in sella al suo «Motom 48» percorreva via degli Agrifogli, si è scontrato con un'auto. A causa del contraccolpo il Cantini è stato sbalzato di sella e proiettato qualche metro distante. Con un'ambulanza il giovane veniva trasportato al Centro traumatologico di Careggi. Qui i medici ne chiedevano il ricovero e lo giudicavano guaribile in quaranta giorni per la frattura del femore.

Pensionata travolta da un'auto

Nel primo pomeriggio di ieri una pensionata, Anna la Fibbi, di 84 anni, abitante in via Andrea Del Sarto 15, mentre cercava di attraversare via Arcella all'altezza di via S. Salvi, è stata travolta da una «850 Spider» condotta in Luciano Lombardi, di 25 anni, dinanzi in via Rocca Tosti da 15. Capilla in pieno, la pensionata è stata scaraventata qualche metro distante. Le sue condizioni appaiono subito gravi e a Santa Maria Nuova i medici si sono riservati la prognosi.

Caos nei programmi della Mostra di Venezia

Il «Galileo» ha trovato

l'ambiente meno adatto

Viperina reazione della Direzione del festival alle critiche e alle richieste dei giornalisti

Dal nostro inviato

VENEZIA, 2. La Mostra ci gola e ansima, come una vecchia vaporiata mantovana in servizio oltre ogni ragionevole limite di età. La giornata domenicale era stata abbastanza calma, anche per l'obiettivo interesse delle opere presentate. Oggi l'atmosfera è di nuovo torbida, e non solo dal punto di vista meteorologico. È mancato, con la conseguenza d'impacciata al massimo il calendario, una dei due film in programma. Kiaran, del regista greco Demostene Theos; difficoltà doganali, dicono i dirigenti della manifestazione, i quali intanto annunciano per domani l'apertura della tavola rotonda sul tema «Cinema e politica», che qualcuno ha ribattezzato «Cinema e polizia». A parte l'ovvia ma pertinente battuta, l'iniziativa non ha successo adesivo di rilievo; a moderare il dibattito è stato chiamato il critico e autore francese Jacques Doniol-Vallécroze, solitamente piuttosto versato nella tematica erotica. Doniol-Vallécroze è membro della giuria, e sostenitore sfegatato della Mostra. Alcune sue dichiarazioni al quotidiano locale (che lo ha qualificato «portavoce dei francesi al Lido») sono state seccamente contraddette da una decina di giornalisti d'Oltreocepo tra cui i rappresentanti delle riviste Positif, Jeune cinéma,

Image et Son - che hanno affermato di non riconoscere a Doniol-Vallécroze il diritto di pronunciarsi in loro nome. I soci del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici hanno tenuto due lunghe riunioni, raggiungendo a conclusione una maggioranza nel denunciare le difficoltà frapposte dalla burocrazia del festival alla circolazione delle notizie, e nel chiedere la gestione, da parte del Sindacato, dei servizi stampa. Richiesta che ha suscitato la viperina reazione della direzione del festival, sempre più incapace di controllare i propri nervi. Sui problemi più generali della Mostra e del cinema, ha prevalso tra i giornalisti la tesi, un po' generica, di aprire il discorso con tutte le associazioni degli autori, nella prospettiva di un rinnovamento delle strutture degli enti cinematografici. Sembra, in questa direzione, la questione della repressione poliziesca, sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Venezia.

Passolini ha ribadito il suo «no» al festival, sfruttando indirettamente con un articolo sul settimanale Illustrato Tempo, dove Chiarini è definito «funzionario borbonico». Se Tezema verrà egualmente proiettato alla Mostra, sarà per volontà del produttore, e contro quella dell'autore. Con che vantaggio, per il declino del prestigio della rassegna, è facile arguire.

Con tutti i crismi dell'ufficialità è apparso invece sugli schermi del Lido il Galileo di Liliana Cavani. Sarina sorte per un'opera che vuole drammatizzare il conflitto tra autorità e libertà. Sul Galileo sarà certo il caso di tornare, con più pacatezza, quando esso sarà presentato dinanzi alla gente normale, e non al cospetto di quel curioso miscuglio di critici, giornalisti, agenti in borghese, con l'aggiunta delle strutture degli enti cinematografici. Ma, se Tezema verrà egualmente proiettato alla Mostra, sarà per volontà del produttore, e contro quella dell'autore. Con che vantaggio, per il declino del prestigio della rassegna, è facile arguire.

«Cinema nuovo» diserta la Mostra

VENEZIA, 2. Guido Aristarco, direttore di «Cinema nuovo», e due redattori della rivista hanno abbandonato Venezia in segno di protesta contro la direzione autoritaria della rassegna e contro le violenze della polizia e dei teppisti contro autori e giornalisti. In un comunicato omissso per motivare la decisione si afferma che «quanto è avvenuto in questi giorni a Venezia, conferma che istanze e suggerimenti sono stati ulteriormente respinti» dalla Direzione della Biennale, che ha fatto ricorso «anche alle forze di polizia, eliminando così ogni possibilità di dialogo». La rivista, che «era presente solo nella misura in cui sembravano possibili determinate forme di effettivo dialogo scientifico, venute a mancare perché, ancora una volta in seguito ad imposizioni e divieti autoritari, decide di abbandonare la Mostra «Cinema nuovo», nelle successive edizioni del festival veneziano aveva sempre messo in palio un premio per il miglior film.

Bocciato in censura il film «Poor Cow»

Il film inglese di Kenneth Lonch, con Terence Stamp, è stato bocciato dalla commissione di censura in prima istanza. La casa distributrice del film, la «Medusa cinematografica», ha dichiarato che non intende tagliare nessuna scena della pellicola che potrebbe essere compromesso il significato. «Poor cow» sarà esaminato quanto prima dalla commissione di revisione cinematografica di secondo grado.

Sciostakovic ha finito un nuovo quartetto

MOSCA, 2. Dmitri Sciostakovic ha terminato il suo Dodicesimo quartetto per archi. La nuova opera verrà eseguita per la prima volta a settembre nel grando della apertura della stagione dei concerti da camera a Mosca. Si tratta della centotreesima opera dell'ingenuo compositore che comparirà nel prossimo numero del «quartetto» è scritto nella tonalità di re bemolle maggiore. I pochi critici che hanno potuto prender conoscenza del manoscritto, pongono l'accento sulla modernità della sua forma, e sul carattere espressivo del linguaggio melodico. Il primo quartetto di Sciostakovic è stato scritto esattamente 30 anni fa.

In Francia un po' d'aria di Chioggia

Una buona edizione delle «Baruffe chiozzotte» a Villefranche-sur-Mer

PARIGI, 2. Gli allievi dell'Accademia francese di arte drammatica hanno messo in scena, con la regia di Georges Robert D'Eschouges, Le baruffe chiozzotte di Carlo Goldoni a Villefranche-sur-Mer. La commedia è stata presentata naturalmente in francese, ma la recitazione, colorita e nuoca, ha ricreato perfettamente la tipica atmosfera chiozzotta che pervade tutto il testo; almeno questo è stato il parere di uno che della cosa dovrebbe intendersene: il consigliere comunale di Chioggia Egidio Perini, presente allo spettacolo.

Serge Gainsbourg, sta componendo contemporaneamente la colonna sonora di due film: La piscine di Jacques Deray (interpretato, com'è noto, da Alain Delon e Romy Schneider) e The world of fashion («Il mondo della moda») dell'inglese Robert Freeman. Inoltre il musicista sta preparando l'edizione francese di un musical americano di successo, Hair («La capigliatura»), che dovrebbe andare in scena in gennaio a Parigi.

Il Théâtre de l'Est Parisien inaugurerà la stagione autunnale mettendo in scena Les fourberies di Beaumarchais con la regia di Edmund Tapiz. Nello stesso tempo la Com-

pañie de la Guide, che è affidata al grande teatro parigino, porterà in tournée alla Casa della Cultura di Grenoble e a Saint-Etienne, La coppa d'argento di Sean O'Casey, che in novembre sarà poi rappresentata a Parigi.

E' morto l'attore Dennis O'Keefe. L'attore cinematografico Dennis O'Keefe, protagonista di numerosi film di successo negli anni dal 1930 al 1950 è morto sabato notte in un ospedale di Hollywood. Dennis O'Keefe, che aveva sessant'anni, era stato ricoverato in clinica quattro mesi o poco più, ed era affetto da un male incurabile ai polmoni. L'attore si era specializzato nell'interpretazione di film d'avventura - soprattutto polizieschi - ma aveva spesso avuto ruoli di primo piano anche in commedie satoliche. Negli ultimi anni era ancora apparso in alcuni film, ma in brevi parti di caratterista.

All'Opera con Nelson



BUDAPEST - Lady Hamilton è andata all'Opera e si è fatta accompagnare dall'ammiraglio Orazio Nelson: ed eccoli mentre fanno il loro ingresso in palco. Si tratta di una scena del film «Le calde notti di Lady Hamilton», che ha per protagonisti Michele Merzler e Richard Johnson, attualmente in lavorazione in Ungheria sotto la direzione di Christian-Jacque.

Notizie del teatro In Francia un po' d'aria di Chioggia

Una buona edizione delle «Baruffe chiozzotte» a Villefranche-sur-Mer

PARIGI, 2. Gli allievi dell'Accademia francese di arte drammatica hanno messo in scena, con la regia di Georges Robert D'Eschouges, Le baruffe chiozzotte di Carlo Goldoni a Villefranche-sur-Mer. La commedia è stata presentata naturalmente in francese, ma la recitazione, colorita e nuoca, ha ricreato perfettamente la tipica atmosfera chiozzotta che pervade tutto il testo; almeno questo è stato il parere di uno che della cosa dovrebbe intendersene: il consigliere comunale di Chioggia Egidio Perini, presente allo spettacolo.

Serge Gainsbourg, sta componendo contemporaneamente la colonna sonora di due film: La piscine di Jacques Deray (interpretato, com'è noto, da Alain Delon e Romy Schneider) e The world of fashion («Il mondo della moda») dell'inglese Robert Freeman. Inoltre il musicista sta preparando l'edizione francese di un musical americano di successo, Hair («La capigliatura»), che dovrebbe andare in scena in gennaio a Parigi.

Il Théâtre de l'Est Parisien inaugurerà la stagione autunnale mettendo in scena Les fourberies di Beaumarchais con la regia di Edmund Tapiz. Nello stesso tempo la Com-

pañie de la Guide, che è affidata al grande teatro parigino, porterà in tournée alla Casa della Cultura di Grenoble e a Saint-Etienne, La coppa d'argento di Sean O'Casey, che in novembre sarà poi rappresentata a Parigi.

E' morto l'attore Dennis O'Keefe. L'attore cinematografico Dennis O'Keefe, protagonista di numerosi film di successo negli anni dal 1930 al 1950 è morto sabato notte in un ospedale di Hollywood. Dennis O'Keefe, che aveva sessant'anni, era stato ricoverato in clinica quattro mesi o poco più, ed era affetto da un male incurabile ai polmoni. L'attore si era specializzato nell'interpretazione di film d'avventura - soprattutto polizieschi - ma aveva spesso avuto ruoli di primo piano anche in commedie satoliche. Negli ultimi anni era ancora apparso in alcuni film, ma in brevi parti di caratterista.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO GIARDINO (Piazza D'Azeglio 37 - Tel. 270.639) Alle 21.15 - Il gatto in cantina di Sandro Vitali. Musica di S. Allegria. Compagnia di prosa «Città di Firenze» - regia di Paolo Lucchesini.

ESIVIO DUE STRADE (Moghan matto da legare, con D. W. Jones) - Tel. 660.240 - Margot e Pkalle, con G. Cusi - Tel. 660.240

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.314) - Implicato più in alto, con C. Eastwood - Tel. 32.067

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470.314) - Rapporto Fuller base stereofonica, con K. Clark - Tel. 600.982

GARDENIA (Tel. 600.982) - ognuno per se, con V. A. - Tel. 600.982

GIARDINO PRIMAVERA (Rapporto Fuller base stereofonica, con K. Clark - Tel. 600.982)

IDEALE (Tel. 50.700) - Il lungo coltello di Londra, con K. Eastwood - Tel. 32.067

MILLE, con J. Andrews - M. IDEALE (Tel. 50.700)

IL PORTO (Tel. 675.930) - Sedotta e abbandonata, con S. Santilli - Tel. 680.041

MARCO (Tel. 680.041) - I tre superman a Tokio, con G. Martin - Tel. 32.067

PUCCINI (Piazza Puccini) - La lunga sfilata, con G. Ardissone - Tel. 32.067

STADIO (Tel. 50.913) - Requisito, con L. Castel - Tel. 32.067

UNIVERSALE (Tel. 238.108) - OMO sposo maritocchione

ALDEBARAN (Tel. 410.007) - Chiuso per restauri

APOLLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.049) - Gli assassini non hanno scelta

CAVOUR (Tel. 667.700) - Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda - Tel. 272.178

COLUMBIA (Tel. 272.178) - Femmine a mezzo fissa

EOLO (Borgo San Frediano - Tel. 928.822) - Jim il primo

EUROPA (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117) - Criminal story

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069) - Donne, botte e bersaglieri, con L. Tony - Tel. 282.687

GALLIEO (Borgo Albizi - Telefono 282.687) - Don Chisciotte e Sancio Panza

MANZONI (Tel. 366.808) - Don Chisciotte e Sancio Panza

NICCOLINI (Via Rissotto - Tel. 272.178) - Dolce veleno, con A. Perkins - DR - Tel. 430.879

VITTORIA (Tel. 430.879) - Donne, botte e bersaglieri, con L. Tony - (VM 18) DR - Tel. 282.137

L'uomo che uccise il suo carniere, con M. M. - (VM 14) DR - Tel. 660.240

ARENA GIARDINO COLONNA (Tel. 660.240) - con G. Martin

ARENA GIARDINO S. M. S. RIFREDDI (Tel. 660.240) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

ARENA GIGLIO (Galluzzo) - Femmine a mezzo fissa, con L. Lommi - (VM 18) DR - Tel. 222.388

ASTOR (Tel. 222.388) - Inferno degli eroi, con R. Bayron - DR - Tel. 663.945

ASTORIA (Tel. 663.945) - Una colt 5 dollari e una cagnolina

AURORA (Via Paolotti - Telefono 50.401) - Ringo prega il tuo Dio, ora ti ammazzo - DR - Tel. 33.102

AVANTI (Via Petrella - Telefono 33.102) - I grandi condottieri, con I. Carrani - DR - Tel. 222.388

CA' DEL POPOLO (Castello) - Non per soldi ma per denaro, con J. Lemmon - DR - Tel. 222.388

CINEMA DUE STRADE (Tel. 660.240) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

CINEMA DUE STRADE (Galluzzo) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

ASSASSINATI, con H. Silva - DR - Tel. 660.240

Le sigle che appaiono nelle sigle ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi:

A = Avventura

DA = Dittico animato

DR = Drammatico

DM = Musical

SA = Sentimentale

SM = Storico-mitologico

Il nostro giornale sul film viene espresso nel modo seguente:

+++++ = eccezionale

+++ = ottimo

++ = buono

+ = discreto

o = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

TEATRI

CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552) - La vergine di Samsa, con S. Sano - Tel. 666.552

EIDEN (Via F. Cavallotti) - Il trono nero, con B. Linea - Tel. 666.552

ESIVIO DUE STRADE (Moghan matto da legare, con D. W. Jones) - Tel. 660.240

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.314) - Implicato più in alto, con C. Eastwood - Tel. 32.067

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470.314) - Rapporto Fuller base stereofonica, con K. Clark - Tel. 600.982

GARDENIA (Tel. 600.982) - ognuno per se, con V. A. - Tel. 600.982

GIARDINO PRIMAVERA (Rapporto Fuller base stereofonica, con K. Clark - Tel. 600.982)

IDEALE (Tel. 50.700) - Il lungo coltello di Londra, con K. Eastwood - Tel. 32.067

MILLE, con J. Andrews - M. IDEALE (Tel. 50.700)

IL PORTO (Tel. 675.930) - Sedotta e abbandonata, con S. Santilli - Tel. 680.041

MARCO (Tel. 680.041) - I tre superman a Tokio, con G. Martin - Tel. 32.067

PUCCINI (Piazza Puccini) - La lunga sfilata, con G. Ardissone - Tel. 32.067

STADIO (Tel. 50.913) - Requisito, con L. Castel - Tel. 32.067

UNIVERSALE (Tel. 238.108) - OMO sposo maritocchione

ALDEBARAN (Tel. 410.007) - Chiuso per restauri

APOLLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.049) - Gli assassini non hanno scelta

CAVOUR (Tel. 667.700) - Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda - Tel. 272.178

COLUMBIA (Tel. 272.178) - Femmine a mezzo fissa

EOLO (Borgo San Frediano - Tel. 928.822) - Jim il primo

EUROPA (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117) - Criminal story

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069) - Donne, botte e bersaglieri, con L. Tony - Tel. 282.687

GALLIEO (Borgo Albizi - Telefono 282.687) - Don Chisciotte e Sancio Panza

MANZONI (Tel. 366.808) - Don Chisciotte e Sancio Panza

NICCOLINI (Via Rissotto - Tel. 272.178) - Dolce veleno, con A. Perkins - DR - Tel. 430.879

VITTORIA (Tel. 430.879) - Donne, botte e bersaglieri, con L. Tony - (VM 18) DR - Tel. 282.137

L'uomo che uccise il suo carniere, con M. M. - (VM 14) DR - Tel. 660.240

ARENA GIARDINO COLONNA (Tel. 660.240) - con G. Martin

ARENA GIARDINO S. M. S. RIFREDDI (Tel. 660.240) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

ARENA GIGLIO (Galluzzo) - Femmine a mezzo fissa, con L. Lommi - (VM 18) DR - Tel. 222.388

ASTOR (Tel. 222.388) - Inferno degli eroi, con R. Bayron - DR - Tel. 663.945

ASTORIA (Tel. 663.945) - Una colt 5 dollari e una cagnolina

AURORA (Via Paolotti - Telefono 50.401) - Ringo prega il tuo Dio, ora ti ammazzo - DR - Tel. 33.102

AVANTI (Via Petrella - Telefono 33.102) - I grandi condottieri, con I. Carrani - DR - Tel. 222.388

CA' DEL POPOLO (Castello) - Non per soldi ma per denaro, con J. Lemmon - DR - Tel. 222.388

CINEMA DUE STRADE (Tel. 660.240) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

CINEMA DUE STRADE (Galluzzo) - con G. De neuve - DR - Tel. 660.240

ASSASSINATI, con H. Silva - DR - Tel. 660.240

Le sigle che appaiono nelle sigle ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi:

A = Avventura

DA = Dittico animato

DR = Drammatico

DM = Musical

SA = Sentimentale

SM = Storico-mitologico

Il nostro giornale sul film viene espresso nel modo seguente:

+++++ = eccezionale

+++ = ottimo

++ = buono

+ = discreto

o = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Fai V

preparatevi a...

Le grandi spedizioni (TV 1°, ore 18,15)

Alla «TV dei ragazzi» inizia un nuovo ciclo, che durerà ben tredici settimane. Si tratta di una lunga serie dedicata alla storia delle grandi spedizioni scientifiche, antiche e recenti. Titolo del programma: «M. cuore dei continenti»: il curatore è il prof. Guglielmo Valli. Ogni singola «storia» sarà punteggiata da musiche folkloristiche, danze dei paesi di cui si parla o brevi cenni di studiosi.

Borghesia avita (TV 1°, ore 21)

«Piccolo volpi», di L. Hellman, è una tipica commedia borghese nella quale la finge di fare la critica a se stessa. In realtà, la analisi si ferma alla superficie, si accontenta di delineare qualche carattere e di scaricare la tensione contro qualche «individuo» della classe della quale, in realtà, si opera una difesa in se stesso. Lo spettacolo (teatrale o televisivo che sia) deve «scaricarsi» in questa analisi - che a momenti finge di essere spietata - in quale, naturalmente, ben si guarda all'andare alle origini ed alle cause del male che denuncia. La vicenda, infatti, ha per protagonista una donna ambiziosa che dopo aver provato a sostenere il marito sulla via del successo, si è trovata a farlo derubare dal fratello ed a lasciarlo morire. Questa storia di avidità, si conclude con la fuga della donna, che si è trovata a rifiutare il mondo morale della madre. Una scelta inviduale, in ogni caso. Intrapresi di questa edizione televisiva sono: Diane Tardier, Laura Erikson, Giancarlo Sbraglia. La regia è di Vittorio Colafav.

Canterà nel «Barbiere» per la bambolona

Incontro con Lucia Cappellino

Il concertato del primo atto sarà inserito nel film di Giraldi - «La lirica ha un avvenire ma deve trovare contatti con la realtà contemporanea»

Ritorna Adorni (TV 2°, ore 21,15)

In mancanza di altre e migliori novità a Cio Mamma s'fa l'attalenza del presentatore. Torna cioè, dopo una settimana di assenza, Vittorio Adorni, che è appunto il presentatore fisso insieme a Lina Orioli, alla puntata di questa sera, comuque, partecipa anche Alberio Lupo in qualità di «ospite d'onore». Si potranno anche ascoltare - oltre al solito telex - anche quattro cantanti: Claudio Villa, Herbert Pagani, Maurizio e Dory Ghezzi.

Votano i lettori (TV 2, ore 22,15)

Da Venezia, viene trasmessa l'assegnazione di un prestigioso premio letterario «U. Cappello». Questo premio, tuttavia, si vanta di far giudicare direttamente i lettori: trecento persone, infatti, costituiscono un'ultima e definitiva giuria.

Omaggio a Campanella (Radio 3°, ore 20,30)

Tommaso Campanella, il filosofo calabrese, nel corso della celebrazione di Santa Maria di Gallio, sarà ricordato in una serie di trasmissioni radiofoniche che hanno inizio questa sera (la prima puntata si intitola «L'uomo ed il suo tempo»). La recitazione è affidata a Luigi Firpo. Questa serie di trasmissioni sarà dedicata in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita: Campanella, infatti, nacque a Stilo, in Calabria, il 5 settembre 1568.

programmi

TELEVISIONE 1°

10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per Milano e zone collegate
18,15 GIROTONDO
18,20 LA TV DEI RAGAZZI: a) Il viaggio di Nino; b) Nel cuore dei continenti
19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19,45 TELEGIORNALE SPORTE - CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21,00 LE PICCOLE VOLPI, di Lillian Hellman
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE
21,15 CIAO MAMMA, quiz a premi
22,15 VENEZIA: assegnazione del Premio letterario Campanella

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Segnale orario - Musica stop (pr. parte); 7,10: Musica stop (sec. parte); 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,00: Parole e cose; 9,05: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica (prima parte); 11,22: Leopardi a Firenze; 11,30: A Napoli; 11,30: Le canzoni della musica (sec. parte); 12,05: Contrappunto; 12,30: Si o no; 12,41: Quadrante; 12,47: Punto e virgola; 12,50: Centenario organico; 12,55: Sintonia; 13,00: Trasmis. regionali; 14,37: Listino Borsa di Milano; 14,45: Zibaldone italiano - pr. parte; 14,50: «Un disco per l'estate»; 15,10: Zibaldone italiano (sec. parte); 15,41: Il numero d'oro; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16,00: Programma per i ragazzi; 16,30: Coway Down; 17,05: Per voi giovani; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Schava d'Amore; Romanzo di William Somerset Maugham; 19,30: L'ultima notte; 19,35: Sintonia; 19,45: Rai; «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti; 22,35: Musica leggera dalla Romania; 23,00: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,20, 14,30, 15,20, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24;
6,00: Pruna di comunicare; 7,43: Bilardino a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,30: Pari e dispari; 8,35: Signori l'onore è di noi; Come e perché; 9,15: Romanistica; 9,40: Album musicale; 10,00: Il giorno Guaido nel libro di E. Rada; 10,15: J'zz monarca; 10,40: Linea diretta; 11,00: Clak 11,35: Lettere aperte; 11,45: Faccenda di un disco per l'estate; 1

Un libro sulla criminalità americana

«Oggi il gangster è un ragno tranquillo»

L'evoluzione dai tempi di Al Capone a oggi, dalla «gang» ai «trust» legalmente costituiti - I limiti del lavoro di Kenneth Allsop



Paul Muni (a sinistra) in «Scarface» (1932) di H. Hawks, uno dei primi e più celebri film sul gangsterismo negli USA. Muni vi rappresentava la «leggendaria» figura di Al Capone

«Gli americani nutrono certo una viscerale adorazione per l'eroe e i loro eroi sono sempre dei criminali». La citazione è di Oscar Wilde ed è una delle tante pubblicate all'interno di ogni capitolo dello Impero dei gangsters (1). A metterla in fila se ne ricaverrebbe una piccola Spoon River Anthology del crimine e la faccenda potrebbe anche risultare divertente. Non servirebbe comunque allo scopo di far capire la realtà della società americana degli anni ruggenti e dei nostri giorni.

Il criterio di condotta è cambiato ma essendosi contemporaneamente allargato e velato di discrezione è diminuito più terribilmente. Oggi il gangster di Chicago ragno tranquillo che lessa la sua tela è più astuto più coperto e meno accessibile — un individuo assai più pericoloso e virulento».

Nemico pubblico

È un giudizio che vale per tutte le città americane come dimostra lo scandalo scoppiato recentemente a New York, con la denuncia di diciannove poliziotti implicati nei racket delle case da gioco e del traffico di droga. Uno scandalo tra i tanti che rende attualissima una di chiarazione rilasciata da Al Capone quarant'anni or sono: «Perché mi chiamano Nemico Pubblico? Un ladro è un ladro, e' qual cosa di sano nella sua sincerità. Ma chi pretende di far rispettare le leggi e ruba approfittando della propria posizione è un verme schifoso! Il peggior tipo del genere è l'autorevole uomo politico che scupa mita del suo tempo a tener nascosto agli altri che in realtà è un ladro. Un criminale che lavori sodo può comprarsi a dozzine di quei frinqueti ma in cuor suo li detesta!».

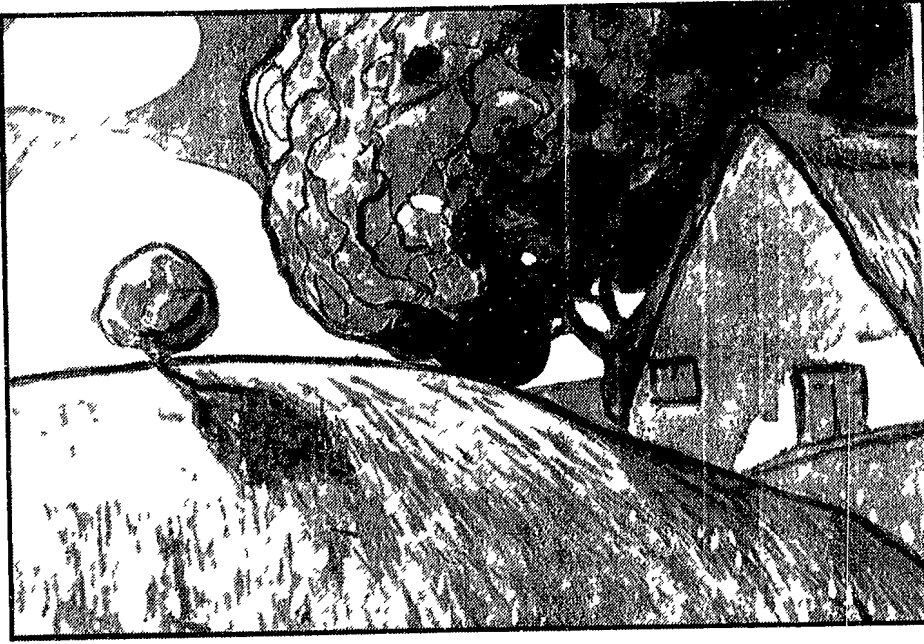
Forse Capone si riferiva a William Hale Thompson, sindaco di Chicago che, sostenuto dalla gang di «Scarface», poco mancò non vincesse le primarie presidenziali del 1928 o forse si riferiva genericamente ad una società che riusciva ad ispirare disprezzo anche ad un bandito come lui.

Fernando Strambaci

(1) Kenneth Allsop — L'Impero dei gangsters — pp. 428, L. 2.200 — Vallecchi Editore

Una mostra retrospettiva a Venezia

Pitture giovanili di Wolf Ferrari



Tedoro Wolf Ferrari «Cose e alberi», 1904 (particolare)

VENEZIA settembre. Una sorpresa è per noi questa piccola mostra di Tedoro Wolf Ferrari (Venezia 1878 - San Zanone 1945) aperta fino al 3 settembre alla Sala Napoleone in piazza San Marco. Le 65 opere esposte sono state scelte nella produzione pittorica felice dei suoi anni 1885-1919 da Guido Perocco direttore del Museo d'arte moderna a Ca' Pesaro il quale traccia in un catalogo un'attissima prova di una situazione evolutiva che è fondamentale per gli sviluppi moderni dell'arte italiana.

Il Perocco aveva già ben delineato — a lato non a margine del Futurismo e della Metafisica — il posto e la parte del Wolf Ferrari in un libro, edito da Boringhieri, che resta una ricerca preziosa e una sistemazione critica fondamentale, anche per il fatto eccezionale di essere vincolata da sollecitazioni del mercato d'arte, di vicende

atistiche essenziali che particolarmente nelle mostre di Ca' Pesaro fra il 1908 e il 1920, ebbero protagonisti Ugo Valeri, Umberto Boccioni, Gino Rossi, Arturo Martini, Umberto Boggioni, Tullio Garbari, Pio Semeghini, Felice Casorati, Mario Cavagneri e Vittorio Zecchin, cui deve qualcosa la rinascita del vedutismo.

Il libro del Perocco, «Artisti del primo Novecento italiano», è fondamentale anche per seguire la vicenda pittorica di Wolf Ferrari che, senza la cultura artistica di Ca' Pesaro, non si sarebbe mai liberato della «Venezia pittorica» di cui diceva Marinetti e nemmeno avrebbe mai approdato a certe esperienze di «arte applicata» — come allora si diceva — che sono forse il suo apporto più sicuro e originale all'Internazionalismo plastico di Ca' Pesaro. C'è un momento della sua ricerca plastica (qui ben documentato da Case e alberi del 1904, Paesaggio con alberi e Die Lünette

La favolosa avventura del «Cyproterone» VIAGGIO NEL SESSO TRA ORMONI E CROMOSOMI

Androgeni ed estrogeni — Quali sono le cause dell'omosessualità — Medicina psichedelica?

La scena che si vede tra loro si svolge fra i maschi di alcune scimmie allo Zoo di Londra è così imprevidibile che merita di essere raccontata. Quando due di tali maschi si affrontano per una lotta arriva un momento in cui il competitore che si trova in difficoltà e che intende perciò rinunciare al combattimento usa darsi per vinto nel modo più inatteso dichiarando la sua resa con i offerta di sottomissione sessuale pregando dunque di possesso fisico da parte dell'avversario.

Il che prova due fatti poco noti. Primo che l'omosessualità non è come si potrebbe credere e avviene nella specie umana ma che si riscontra anche in una parte del mondo animale. Secondo che essa nella specie che la praticano può venire utilizzata al fine della sopravvivenza quando chi teme di soccombere di fronte alla aggressività dell'altro compie l'atto di sottomissione. Il che è il predomino appunto con la propria sessualità simbolizzante l'annullamento della propria mascolinità.

Ciò ha fornito a psicologi e psicoanalisti un ulteriore motivo alla spiegazione del fenomeno osservato nell'uomo alla cui genesi, come si sa prendono parte molteplici fattori, ciascuno dei quali può più o meno influire prevalentemente in que-

Lettere al giornale

I lettori scrivono sugli avvenimenti della Cecoslovacchia

Illegali anche dal punto di vista delle norme del Patto di Varsavia. Nel corso delle ultime dimatiche giornaliere per gli avvenimenti in Cecoslovacchia molto spesso e non sempre a proposito si è fatto riferimento al Patto di Varsavia.

Il C. oslovacchi è diventato di botto oggi il baluardo della libertà e della democrazia e di libertà ecc. Le forze false di tanto partito non hanno più a ripetersi per il bene della classe operaia e dell'umanità intera.

Vi è però da badare ad un inconveniente ai rischi che l'ipotesi di un uso troppo prolungato di estrogeni (cioè dell'ormone femminile) portati alla trofia degli organi genitali che può causare un processo di femminilizzazione a irreversibile senza possibilità di ritorno a condizioni più o meno equilibrate di mascolinità. Il modo di curare un simile danno è di consistere in una cura di estrogeni e di testosterone.

Se il colpo di forza è stato effettuato perché gli avvenimenti in Cecoslovacchia non pendevano in bilancia da loro desiderata bisogna far capire che hanno commesso l'errore che la libertà è un bene troppo grande per poter essere conquistato in un attimo. Se invece si è trattato di un movimento di classe operaia si deve pensare che il movimento comunista internazionale non è un movimento di classe operaia.

Un quadro oscuro

Ne risulta un quadro oscuro e confuso con personaggi che appaiono, spariscono, ritornano senza che sia messo in chiaro — il legame tra i vari protagonisti del racket siano essi gangsters famosi furfanti di mezza tacca uomini politici poliziotti, magistrati.

Il 14 settembre il Premio «Mugello-Resistenza» di poesia

La Biblioteca Comunale di Barberino di Mugello (Firenze) in coincidenza con il anniversario della Liberazione di Barberino organizza per il mese di settembre il Premio nazionale di poesia «Mugello-Resistenza» per raccolte inedite o inedite a tema libero.

EDUARDO OTTAVIANO (Roma)

Il stata premiata la condanna da parte del PCI. Cara Unità permetti che anch'io dica la mia sui fatti cecoslovacchi. A mio avviso la direzione del Partito comunista ha agito troppo prematuramente la condanna della cosiddetta «invasione» del paese cecoslovacco. Non credo che l'articolazione componenti il Patto di Varsavia un bel giorno (tanto per fare qualche cosa di diverso dal solito) abbiano deciso di invadere il territorio cecoslovacco. Ci dev'essere stato qualche cosa di serio di realmente grave per arrivare a questa decisione. Invece il nostro partito prima di condannare l'aggressione doveva con vincere che veramente era giusto il suo atteggiamento.

Il mondo capitalista ed imperialista è in moto il mio di partito in cui questi codardi piangono e c'è niente

Comunque a conclusione del suo lavoro, nel 1961, Allsop poteva ancora scrivere «Gli anni del proibizionismo sono stati un pe-



MARIO IANDI (Cenova)

Un atto di pacatezza che è un colpo all'intero movimento operaio.

Il concetto di questo movimento di classe operaia non è un movimento di classe operaia.

Se il colpo di forza è stato effettuato perché gli avvenimenti in Cecoslovacchia non pendevano in bilancia da loro desiderata bisogna far capire che hanno commesso l'errore che la libertà è un bene troppo grande per poter essere conquistato in un attimo.

Se invece si è trattato di un movimento di classe operaia si deve pensare che il movimento comunista internazionale non è un movimento di classe operaia.

Il concetto di questo movimento di classe operaia non è un movimento di classe operaia.

Il mondo capitalista ed imperialista è in moto il mio di partito in cui questi codardi piangono e c'è niente

Il mondo capitalista ed imperialista è in moto il mio di partito in cui questi codardi piangono e c'è niente

Il mondo capitalista ed imperialista è in moto il mio di partito in cui questi codardi piangono e c'è niente

In un interessante articolo pubblicato dalle «Isvestia» sulla comune lotta anti-nazista

Il mare scialo di Konev elogia il valore di Svoboda e Dubcek

L'ex comandante delle truppe sovietiche e cecoslovacche che liberarono Praga ricorda l'amicizia cementata col sangue ed esprime amarezza per l'attuale «complessa» situazione

Dalla nostra redazione

MOSCA.

S'attende di ora in ora che i dirigenti sovietici emanino una valutazione precisa sulla situazione in Cecoslovacchia dopo le decisioni del plenum di ieri del CC del PCC e il discorso di Dubcek. Importantissimi saranno i punti in cui il Comitato centrale del partito — sarebbe in corso l'attesa — sarebbe in corso l'attesa di grande e nervosa anche per le notizie e voci con frigidità continuano a giungere da «i partiti» attenzione di tutti e rivolta intanto sarà all'articolo che il maresciallo Konev che fu comandante del fronte sovietico e delle unità che liberarono la Cecoslovacchia dai nazisti ha scritto per le «Isvestia». È un articolo importante e non privo di elementi di novità. L'amicizia del comandante che ha combattuto per liberare Praga dai nazisti e che avverte ora il peso e la gravità delle accuse rivolte all'esercito sovietico sulle piazze cecoslovacche. Ma Konev non scrive soltanto in difesa dell'azione dell'esercito sovietico. Egli sottolinea la «complessa» della situazione rifiuta di giudicare l'intervento sulla base e soltanto di questa o quella clausola del Patto di Varsavia e in nome di una «amicizia a mata col sangue» si rivolge (cortemente) ai cecoslovacchi ai governi che il loro paese sovietici armati sovietici.

Il maresciallo poi può difendere la Svoboda che è stato con lui alla testa del corpo d'armata cecoslovacchi e infine ricorda che «il di lei Caprai» a il filo partigiano combattente alla testa di Dubcek «un buon soldato» e «un uomo della patria» e della Praga che aprirà sul giornale sovietico un ampio spazio di Dubcek. Ma ecco le parti essenziali dell'articolo di Konev: «Egli è un generale di divisione e un soldato. Sono un soldato e sono stato co-

mandante del primo fronte sovietico. E io ho combattuto con i cecoslovacchi e fra le nostre truppe c'era anche il corpo di mata cecoslovacchi con cui ho combattuto. E io ho combattuto con i cecoslovacchi e fra le nostre truppe c'era anche il corpo di mata cecoslovacchi con cui ho combattuto. E io ho combattuto con i cecoslovacchi e fra le nostre truppe c'era anche il corpo di mata cecoslovacchi con cui ho combattuto.

Il maresciallo Konev ha una lunga esperienza di combattimento. Ha combattuto con i cecoslovacchi e fra le nostre truppe c'era anche il corpo di mata cecoslovacchi con cui ho combattuto. E io ho combattuto con i cecoslovacchi e fra le nostre truppe c'era anche il corpo di mata cecoslovacchi con cui ho combattuto.



PRAGA. Una cordiale stretta di mano tra il presidente L. Svoboda e il nuovo ministro degli Interni Jan Pelnar, in presenza del primo ministro cecoslovacco Oldrich Cernik (C.L. ANSA)

Dura polemica tra la stampa sovietica e quella jugoslava

Si registra un certo allentamento della tensione nell'opinione pubblica. Un commento della Borba alle prese di posizione dei giornali di Mosca

BELGRADO

La polemica tra la stampa sovietica e quella jugoslava continua a essere molto vivace. I giornali di Mosca criticano duramente le posizioni assunte dai media di Belgrado, accusandoli di revisionismo e di tentare di indebolire il fronte socialista. Tuttavia, si registra un certo allentamento della tensione nell'opinione pubblica, come commenta la rivista Borba.

Dal nostro corrispondente

Le indiscrezioni diffuse dalla agenzia France Press sul colloquio dell'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin con il presidente degli Stati Uniti Johnson hanno prodotto notevoli conseguenze. Una conferenza di stampa a Mosca ha sottolineato l'importanza di questo colloquio e ha criticato le posizioni assunte dai media occidentali.

Mosca smentisce

le voci su un intervento in Romania

WASHINGTON 2.

Le voci circa la possibilità di un intervento militare sovietico in Romania sono state smentite dall'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin e a Parigi Dobrynin e Zoran.

Bonn

Lungo colloquio fra Kiesinger e l'ambasciatore dell'URSS

Il ministro degli Esteri tedesco Kiesinger ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore dell'URSS a Bonn. Il colloquio è durato diverse ore e ha toccato vari argomenti di politica internazionale.

Bonn

Lungo colloquio fra Kiesinger e l'ambasciatore dell'URSS

Il ministro degli Esteri tedesco Kiesinger ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore dell'URSS a Bonn. Il colloquio è durato diverse ore e ha toccato vari argomenti di politica internazionale.

Franco Petrone

La stampa della R.D.T. sulla situazione in Cecoslovacchia

La stampa della Repubblica Democratica Tedesca (R.D.T.) ha espresso un'opinione critica sulla situazione in Cecoslovacchia, sostenendo che le riforme di Dubcek sono insufficienti e che il paese è ancora sotto l'influenza sovietica.

Berlino 2

Ulbrich sulla cooperazione con l'URSS

Il ministro degli Esteri della R.D.T. Ulbrich ha parlato della cooperazione con l'URSS, sostenendo che è un elemento essenziale per lo sviluppo economico della Germania Democratica.

Il 6 settembre lo Swaziland indipendente

Interrotta la trasmissione di una nota della Tass sulla Jugoslavia

BEGRADO 2

Il giornale Pravda ha comunicato questa sera l'interruzione della trasmissione di una nota della Tass sulla Jugoslavia. La nota era stata inviata da Belgrado ma non è mai stata trasmessa.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Dichiarazione di Pham Van Dong sulla crisi cecoslovacca

Il primo ministro vietnamita Pham Van Dong ha dichiarato che il Vietnam si oppone a qualsiasi intervento militare in Cecoslovacchia e sostiene il diritto del popolo ceco a decidere il proprio futuro.

HONG KONG 2

Secondo una trasmissione di Hong Kong, il primo ministro del Vietnam Pham Van Dong ha detto che il Vietnam si oppone a qualsiasi intervento militare in Cecoslovacchia e sostiene il diritto del popolo ceco a decidere il proprio futuro.

Nuova condanna di Ciu En-lai all'intervento in Cecoslovacchia

Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha condannato l'intervento militare in Cecoslovacchia, sostenendo che è un atto di aggressione e che il mondo intero deve opporsi a questa azione.

Praga

Il ministro degli Esteri ceco ha parlato della situazione attuale, sostenendo che il paese è in grado di resistere alle pressioni esterne e di mantenere la propria indipendenza.

Berlino 2

Ulbrich sulla cooperazione con l'URSS

Il ministro degli Esteri della R.D.T. Ulbrich ha parlato della cooperazione con l'URSS, sostenendo che è un elemento essenziale per lo sviluppo economico della Germania Democratica.

Berlino 2

Ulbrich sulla cooperazione con l'URSS

Il ministro degli Esteri della R.D.T. Ulbrich ha parlato della cooperazione con l'URSS, sostenendo che è un elemento essenziale per lo sviluppo economico della Germania Democratica.

DALLA 1ª PAGINA

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Lento ritorno alla normalità

Dal nostro inviato

La situazione in Praga è nel corso di un lento ritorno alla normalità. Nonostante le pressioni esterne, il governo ceco sta cercando di mantenere la propria indipendenza e di risolvere pacificamente le controversie.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Il presidente Svoboda ha detto che la politica del partito dovrà adattarsi alla situazione attuale. Ha sottolineato l'importanza di mantenere la coerenza e di non cedere alle pressioni esterne.

Praga

Silvano Goruppi